IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 111 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 23 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Polemica sugli sgravi.

Politica di lavoro - Regime delle acque.

Dimostrammo ieri come con l'aver trascurato dal 1860 ad oggi il regime dei corsi d'acqua minori, è accaduto che questi hanno un po' alla volta divorato le terre di fertili vallate e gli alvei si sono talmente rialzati da rendere insufficienti gli sfogatoi delle strade provinciali, nazionali e ferrate, al punto che basta ormai una breve pioggia torrenziale perchè le correnti, senza freno di argini straripino, e travolgano tutto.

E' indispensabile quindi affrontare questo problema con una legge organica, che renda possibile di regolare questi corsi d'acqua per evitare una sensibile perdita annuale di pubblica ricchezza, per ritornare alla coltura notevoli estensioni di terreno, e risparmiare allo Stato, Provincie e Comuni spese notevoli per rifare lavori ed opere, che alla prima circostanza vengono distrutti, senza parlare di tutti gli altri danni indiretti, che ne vengono all'economia nazionale.

Veniamo al concetto per l'attuazione pratica. Anzitutto i due uffici del Genio — governativo e provinciale — che ora non sono eccessivamente sovraccarichi di lavoro, dovrebbero formare un elenco classificato di questi corsi minori d'acqua con la designazione approssimativa delle opere necessarie, che consistono specialmente nel rettificare la linea di corrente, nelle arginature mediante trasporti di terra, escavazioni di ghiaie e arginature piantate.

Questo dal lato tecnico. Per la parte amministrativa e finanziaria è naturale che si stabiliscano le norme per il contributo che, a seconda della classificazione del corso d'acqua, vuol essere assegnato allo Stato, alle Provincie, ai Comuni e ai proprietari frontisti, che ritraggono un immediato beneficio.

La esecuzione di questo piano organico, è inutile far le grinze, dev'essere assunta dallo Stato in base ai progetti concordati e dev'essere assunta dallo Stato, perchè, per un altro mezzo secolo ancora, se non è lo Stato in Italia che assume l'iniziativa e la esecuzione di piani simili, non si riesce a nulla.

D'altra parte lo Stato è il solo Ente, il cui organismo abbia la forza ed i mezzi necessari per coordinare l'esecuzione e l'autorità e il modo di assicurarsi il pagamento dei contributi, sia dai proprietari con la bolletta dell'esattore, sia dai Comuni e Provincie, trattandosi di spesa obbligatoria, come quella della rete stradale.

Una volta stabilito il regime per legge, il piano organico di questi lavori si può svolgere anche in un periodo di 25 o 30 anni, come quello delle bonifiche — ciò che renderà poco sensibile l'aggravio sulla finanza dello Stato e degli Enti locali, e sulla borsa dei proprietari.

E siccome questi lavori si possono fare razionalmente a gradi, ne consegue che nelle annate di cattivi raccolti e nelle invernate tristi il Governo può raddoppiarli o triplicare, per limitarli nelle annate buone.

E poichè di questi corsi d'acqua minori, come ieri dicemmo, per l'andamento dell'Apennino, se ne hanno in tutte le regioni e si tratta di lavori, nei quali la mano d'opera rappresenta forse i quattro quinti della spesa, il Governo viene ad assicurarsi un mezzo dei più efficaci per far lavorare molta gente nei varii punti della penisola col concorso delle Provincie, Comuni e proprietari.

Se poi si riflette che, regolando questi corsi d'acqua, anche a gradi, si attenuano pure gradualmente i danni e quindi le spese a carico dello Stato e degli Enti locali, è chiaro che con una spesa limitata si viene a compiere un'opera della più grande importanza economica e sociale insieme.

Politica e Diplomazia

(S) **Venezia**, 21. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri francese, Waldeck-Rousseau, con la famiglia, è arrivato stasera alle ore 18,45 ed è sceso all'*Hôtel Danieli*.

Venezia, 22, ore 16 — Il presidente del Consiglio dei Ministri francese, Waldeck-Rousseau, parte stasera per le coste della Dalmazia, a bordo dello *yacht* inglese *Grace Darling*.

(S) **Berlino**, 21. — Il *Wolff Bureau* annunzia che l'Ambasciatore francese, marchese de Noailles, ha pregato il Cancelliere dell'Impero Conte de Bülow, di presentare all'Imperatore Guglielmo le condoglianze del Presidente della Repubblica Loubet e del Governo francese in occasione dell'incendio testè scoppiato nel palazzo d'inverno a l'echino e della morte del generale Schwarzhoff.

Berlino, 21, ore 14,10. — All'assemblea degli interessati all'industria vinicola, che si terrà domani per iniziativa dei Seniori della corporazione dei negozianti di Berlino ed in cui si discuterà il progetto di legge sui vini, saranno rappresentate 58 Camere di Commercio e Corporazioni commerciali e 19 Società e Leghe vinicole.

Vienna, 22 ore 14,10. — Secondo alcuni giornali il Principe Nicola del Montenegro giungerà a Vienna nel mese venturo accompagnato dal secondogenito, Principe Mirko.

Parigi, 22, ore 12,45. — Da Bruxelles si annunzia che non essendo ancora pervenute al Governo belga le risposte di tutte le potenze sull'opportunità della convocazione di una nuova conferenza per gli zuccheri, questa non si adunerà per ora.

Londra, 22, ore 11,30. — Si ha da Nuova York che un Manifesto di Aguinaldo, ora pubblicato, consiglia gli insorti a deporre le armi, avendo egli acquistato la convinzione che le Filippine sotto il dominio degli americani avranno un grande avvenire e che la Repubblica degli Stati Uniti garantisce loro una forma di governo liberale.

Vienna, 22, ore 18. — L'Ambasciatore italiano conte Nigra, come la maggior parte dei membri del Corpo diplomatico, si recherà nei prossimi giorni a Budapest per assistere a diverse cerimonie, fra le quali al ballo di Corte.

Vienna 20, ore 19.25. — Si conferma nei circoli competenti che i rapporti diplomatici fra l'Austria e il Messico, che erano interrotti da 33 anni, ossia dall'epoca della catastrofe di Massimiliano, saranno ristabiliti quanto prima con la nomina dei rispettivi rappresentanti.

Il debito vitalizio

Per i collocamenti a riposo di autorità era stanziata nell'esercizio 1899-900 la somma di lire 340,000.

Il rendiconto consuntivo segna un'economia di L. 53,630.

I collocamenti a riposo sono stati in totale 458 per un ammontare di L. 286,370, che corrisponde alla pensione individuale media di lire 625,25.

Il ministero del Tesoro non registra nell'anno alcuna nuova pensione di autorità.

Per gli altri ministeri il prospetto delle pensioni concesse e del loro ammontare è il seguente:

	Num.	Importo	Differenza colla previs.	Annualità media
Guerra	385	177,048	— 30,046	460,00
Interno	28	47,681	— 319	1.703.00
Finanze	15	22.154	— 3.846	1.477.00
Grazia e giust.	5	11,915	— 2.085	2.385.00
Istruzione	7	9.616	— 3,984	1.[illegible]00
Marina	8	5.717	— 16.283	715.00
Poste	2	5.148	— 14,852	2.574.00
Esteri	2	4,776	— 5.224	2.388.00
Agricoltura	3	2.562	— 5,438	854.00
Lavori pubblici	3	351	— 17,649	117.00
Totale	458	286,370	— 58,630	625.00

La piccolezza delle annualità per le pensioni del Ministero della guerra è dovuta al fatto che il maggior numero dei collocati a riposo appartiene alla categoria degli ufficiali in posizione ausiliaria, di guisa che la pensione liquidata rappresenta unicamente la differenza tra gli assegni provvisori di servizio ausiliario e gli assegni definitivi di riposo.

×

La situazione del debito vitalizio al principio ed alla chiusura dell'esercizio 1899-900 è riassunta dalle cifre in appresso, che comprendono anche le pensioni concesse a domanda degli interessati, le quali non appariscono nella precedente dimostrazione:

	1. luglio 1899	30 giugno 1900	Differenza
Guerra	34,836,368	35,752,345	— 84,023
Finanze	12,332,181	12,209,729	— 122,442
Interno	7,439,099	7,186,916	+ 47,817
Giustizia	7,002,975	6,995,001	— 7,974
Marina	5,049,212	5,255,447	+ 206,235
Poste	3,414,381	3,375,808	— 38,573
Tesoro	2,862,670	2,724,424	— 138,246
Istruzione	2,537,254	2,517,751	— 19,503
Lavori	2,080,875	2,033,869	— 46,715
Agricoltura	629,671	649,173	+ 19,502
Esteri	306,391	314,312	+ 7,921
Totale	78,490,575	78,314,566	— 76,010

vale a dire che il numero delle annualità accese nell'esercizio è stato inferiore a quello delle annualità cessate.

Più notevole è il fatto che l'accertamento è stato inferiore di circa mezzo milione alla previsione.

×

Le pensioni straordinarie diverse aumentano, invece, da L. 3.328.706 a L. 3,410,652, vale a dire di L. 81,946.

Il rendiconto consuntivo, che pubblica in allegato l'elenco nominativo delle pensioni concesse nel corso dell'esercizio, non ci fornisce, a proposito di codesto ragguardevole aumento di pensioni straordinarie, alcuna notizia.

E sì che, durante una delle ultime discussioni finanziarie, fu fatta alla Camera opportuna raccomandazione di unire al bilancio la dimostrazione nominativa di codeste pensioni privilegiate.

Ritornando al debito vitalizio, l'onere di bilancio era, al principio dell'esercizio, di lire 81.819,282, discese a L. 81,725,118 alla chiusura.

Diminuzione assoluta di L. 94.166; diminuzione proporzionale l'uno ed una piccolissima frazione per mille.

Sarebbe utile conoscere il numero delle persone che attingono al fondo pensioni, ma anche di ciò tace il rendiconto.

Quando il problema delle pensioni civili e militari era vivamente dibattuto, non sarebbe stato un fuor d'opera mettere dinanzi al paese, e non alle sole commissioni parlamentari e ministeriali, tutti gli elementi di giudizio.

In ordine alle pensioni militari, per esempio, avremmo desiderato di sapere:

1° quanta parte serva al personale civile, distinguendo il personale dell'amministrazione propriamente detto ed il personale operaio degli stabilimenti militari;

2° quanta altra parte era assorbita dalle pensioni ai militari di truppa.

3°, finalmente, in quale misura sieno le pensioni pagate alle vedove e agli orfani degli ufficiali.

Imperciocchè, più che i limiti di età, hanno, a nostro avviso, concorso ad accrescere il carico delle pensioni militari le facilitazioni concesse ai matrimoni degli ufficiali; facilitazioni, delle quali le conseguenze finanziarie aumenteranno sempre più in avvenire.

Sono lacune, che noi auguriamo di vedere colmate nei futuri rendiconti consuntivi e, meglio ancora, nella relazione, che la Giunta generale del bilancio presenterà a suo tempo sul rendiconto 1899-900.

In Cina.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 22, ore 15 — Il *New-York Herald* dice che l'inchiesta fatta dagli Stati-Uniti dimostra che la Cina è impossibilitata a pagare l'indennità alle potenze.

×

Londra, 22, ore 15.10 — Lo *Standard* ha da Shanghai:

" La Russia fece un grosso prestito al generale tartaro Tsing-Gci per facilitargli l'assoldamento di numerosa polizia. Le condizioni del prestito sarebbero tali da riassodare la posizione della Russia nella Manciuria. "

×

(S) **Pechino**, 20. — Ha avuto luogo presso Ching-wan-tao un vivo scontro fra una compagnia di soldati indiani e un migliaio di banditi. La compagnia ebbe due morti tra cui il Comandante.

Sono stati spediti rinforzi.

Per l'emigrazione.

Una circolare del Ministero dell'interno ai prefetti ricorda che le antiche disposizioni del 1888 rimangono in vigore fino che saranno pubblicati i regolamenti della nuova legge del gennaio 1901.

Però essendo stato nominato il Commissario generale, i prefetti, sottoprefetti e sindaci sono autorizzati sin d'ora a corrispondere direttamente col detto Commissario per tutto ciò che riguarda il rilascio dei passaporti.

Speciali funzionari saranno addetti ai luoghi di imbarco per vigilare che tutto proceda regolarmente.

E finalmente in attesa che possano tradursi in atto le disposizioni della nuova legge per la istituzione di uffici di protezione, d'informazione e di avviamento al lavoro negli Stati ove si dirige a preferenza l'emigrazione italiana, il Ministro degli affari esteri ha fatto già viva raccomandazione alle rappresentanze italiane in quei paesi, affinchè raddoppino di vigilanza e di cure verso i nostri connazionali che là si dirigono in cerca di lavoro e che purtroppo sono vittime di abili ed ingordi raggiratori.

La circolare dice poi:

« Il Governo dello Stato di San Paolo (Brasile), che aveva concessa l'introduzione con trasporto gratuito di ventimila immigranti, la maggior parte italiani, da effettuarsi da qualsiasi armatore durante il corrente anno, ha concluso più recentemente speciali contratti con varie imprese per il trasporto gratuito di altri trentamila immigranti, quasi tutti dall'Italia.

Questa forma di emigrazione è una di quelle che per il passato diede luogo sovente ad esodi incomposti o non abbastanza protetti contro avide speculazioni. E mentre il Governo si augura che queste ravvivate correnti migratorie verso una delle migliori regioni del Brasile costituiscano nel campo del lavoro nuovi vincoli di reciproca solidarietà fra i due paesi, sente dall'altro il debito di vegliare a che esse si svolgano in modo fecondo per le classi lavoratrici italiane. E invita i signori prefetti ad informare con sollecitudine il Commissariato generale della emigrazione di ogni inconveniente, perchè possa prender in tempo quei provvedimenti che reputasse opportuni.

Giova altresì avvertire che a guarentigia ed in beneficio degli emigranti sono state affidate alle autorità municipali le operazioni preliminari per il rilascio dei passaporti a norma delle istruzioni 1° febbraio 1901, date dal Ministero degli affari esteri per l'esecuzione del Regio decreto 31 gennaio scorso ».

Prestito inglese.

(S) **Londra**, 21. — La Banca d'Inghilterra ha pubblicato il programma relativo all'emissione di un prestito di 60 milioni di lire sterline di rendita Consolidata. Il prezzo dell'emissione sarà di 94 1/2.

Per Gioberti.

Circolare del Ministro Nasi alle autorità scolastiche sul centenario di Gioberti:

" Nella storia della letteratura e della filosofia, come negli annali del risorgimento nazionale, la vita e le opere di Vincenzo Gioberti ricordano divinazioni geniali, proponimenti ed opere generose, memorande vittorie.

" E' degno pertanto di approvazione e di lode il divisamento del Municipio e dell'Ateneo torinese di onorare la memoria di questo insigne scrittore, patriota e uomo di Stato, celebrando in modo solenne il primo centenario della sua nascita.

" Così la città nobilissima, che accolse in sè il pensiero, la speranza, la forza dell'Italia divisa ed oppressa, per rivolgerlo alle lotte supreme dell'indipendenza e della libertà ed alla redenzione di Roma intangibile, darà al paese un nuovo esempio di educazione civile.

« A così alta e sapiente manifestazione dove associarsi la gioventù, che dallo studio delle lettere e delle scienze è animata ad emulare la virtù dei pensatori, dei soldati e dei martiri, cui siamo debitori di una patria libera e grande.

« Ond'io dispongo che in tutti gl'Istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica, nelle Scuole complementari e nelle normali, in uno dei giorni 28 e 29 aprile, stabiliti dal Comitato torinese per la detta commemorazione, uno dei professori ricordi agli alunni il grande italiano e l'influenza da lui esercitata sul movimento filosofico e sulle vicende politiche del secolo XIX.

« Sarà questo un omaggio decoroso e gentile di affetto e di riconoscenza all'uomo, che per dignità di vita, di pensiero e di azione meritò l'ossequio concorde degli italiani, senza contrasto degli uomini, delle scuole, dei partiti che, pur consentendo con lui nei fini ultimi di libertà, più fieramente lo avevano combattuto come scienziato e come ministro.

« I capi degl'Istituti si compiaceranno di mandarmi una breve relazione di tale conferenza scolastica ».

Per gli infortuni sul lavoro.

Ieri mattina si sono adunati al ministero di agricoltura i rappresentanti delle Società di assicurazione, dei Sindacati di assicurazione mutua e delle Casse private.

L'on. A. Baccelli ha portato il saluto del ministro e ha nettamente esposto la ragione delle conferenze: quella di stabilire accordi fra tutti gli Istituti assicuratori per la rilevazione razionale ed uniforme degli elementi che occorrono per la statistica degli infortuni sul lavoro, dimostrando l'importanza tecnica e sociale di simile indagine nell'interesse della cosa pubblica.

Assunta la presidenza il comm. Magaldi, si è intrapresa la discussione generale, dalla quale è emersa la tendenza di discutere anche di alcune riforme alla legge e al regolamento, in quanto queste si collegano al tema della statistica.

L'assemblea deliberò di trattare anche tale argomento dopo aver discusso sul tipo di scheda pel rilievo dei dati elementari: discussione avvenuta nel pomeriggio.

Commercio cogli Stati Uniti

Le statistiche ufficiali americane ci forniscono i dati (che le nostre statistiche ci forniranno quest'estate) sugli scambi tra l'Italia e gli Stati Uniti nel 1900 in confronto al 1899.

Ed ecco intanto un prospetto dei principali prodotti che noi abbiamo esportato negli Stati Uniti nel 1900. Il valore è in dollari, o scudi.

	1899	*1900*
Lavori d'arte (senza dazio)	82,868	74,691
Id. (con dazio)	106,490	115.859
Limoni	4,189,799	3,547,869
Aranci	369,349	117,340
Formaggio	579,592	707,852
Seta greggia	9,870,750	9,563,116
Stoffe di seta	438,736	475,726
Bevande alcooliche	60,414	68,550
Vino	252,516	312,762
Stracci (*paper stock*)	190,128	86,912

In complesso l'ammontare dei prodotti esportati dall'Italia agli Stati Uniti nel 1900 fu di lire 135,250,630 di fronte a 132,296,755 pel 1899, mentre le merci che l'Italia ha importate dagli Stati Uniti raggiunse nell'anno scorso 183,658,700 lire, ossia con un sensibile aumento in confronto al 1899, in cui la cifra delle nostre importazioni dell'America del Nord era stata soltanto di L. 128,815,435.

La sensibile diminuzione subita dall'esportazione nostra negli ultimi mesi si deve alla crisi, che ha perturbato il mercato della seta.

E' notevole invece l'aumento dell'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, che si ragguaglia al 30 0/0, mentre la nostra esportazione non aumentò che del 2.20 0/0.

A proposito dell'esportazione dei nostri vini, l'enotecnico italiano a New-York sig. Rossati, osserva che il mercato degli Stati Uniti è per noi essenzialmente un mercato di vini fini. Egli ritiene che il nostro moscato d'Asti potrebbe diventare lo spumante favorito delle signore americane, se fosse lanciato con la pubblicità indispensabile.

Negli Stati Uniti la consumazione degli spumanti raggiunge cifre enormi.

Infatti l'importazione dalla Francia nel 1899 fu di 277.421 dozzine di bottiglie, valutate a dollari 4.002.608, e quella indigena di 100.000 dozzine valutate a dollari 1.200.000: cosicchè il consumo annuale degli spumanti raggiunge un valore complessivo di circa 30 milioni di lire italiane.

Secondo il sig. Rossati, adunque, un largo campo si presenta a chi volesse tentare l'introduzione dei nostri spumanti nel ricco ceto degli Stati Uniti, mediante una adeguata pubblicità; però crediamo che tranne qualche specialità del Gancia o dei Cora, che già è introdotta su quel mercato, i nostri spumanti siano ancora lontani dal far concorrenza ai francesi.

Noi però crediamo che tranne qualche specialità, come ad es. quella di Gancia di Canelli e dei Cora a Costigliole, che sono digià introdotte sul mercato Nord-americano, gli altri spumanti che corrono per la maggiore faranno bene a risparmiar le spese di pubblicità, essendo ancora ben lontani dal poter fare una qualche concorrenza agli spumanti francesi.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

22 aprile - Presidenza **Saracco** *- Ore 15.*

Si comunicano i decreti coi quali sono accettate le dimissioni dell'on. Picardi da ministro di agricoltura, industria e commercio e se ne affida l'*interim* all'on. Zanardelli.

Sono presentati i seguenti disegni di legge:

Per proscioglimento del vincolo di inalienabilità della tenuta demaniale di Colonia.

Consorzi di difesa contro la grandine.

Provvedimenti per lo sviluppo del traffico delle strade ferrate della Sicilia.

Spese straordinarie militari.

Leva sui nati nel 1881.

Ed altri minori progetti già approvati dalla Camera.

Presidente comunica la seguente interpellanza del sen. Arrivabene al Ministro dell'Interno:

" Se sia convinto che nessuna azione preventiva di Governo debba esercitarsi nella Provincia di Mantova per far cessare il conflitto esistente fra lavoratori e conduttori di fondi, con danno della produzione agricola e minaccia dell'ordine pubblico. "

Giolitti ne accetta lo svolgimento.

Arrivabene. Vista la gravità e l'urgenza dell'argomento prega il Senato ed il Ministro di acconsentire che si svolga nella prossima seduta.

(Il Senato acconsente).

Presidente. Propone che il Senato sia convocato pel 29 aprile. Così rimane stabilito.

Finali propone che in occasione delle onoranze centenarie che Torino tributerà a Vincenzo Gioberti e alle quali parteciperà il Presidente del Senato, si deliberi di collocare un busto dell'illustre filosofo e patriota nelle sale del Senato.

Presidente pone ai voti la proposta.

E' approvata alla unanimità.

La seduta è tolta

Contro i clericali in Spagna.

(S) **Madrid**, 21. — Oggi nella sala del gioco della palla è stato tenuto un *meeting* anticlericale.

La sala era gremita. Furono pronunziati discorsi nei quali gli oratori dichiararono la guerra al clericalismo, chiesero la separazione della Chiesa dallo Stato e reclamarono la soppressione delle Congregazioni religiose.

Alla uscita dal *meeting*, il pubblico tentò di fare una dimostrazione, ma la pioggia dirotta disperse i dimostranti. Nessun incidente.

L'on. Luzzatti nelle Puglie.

(S) **Brindisi** 22. — L'on. Luigi Luzzatti accompagnato dai deputati De Cesare, Chimienti, Lo Re, Personè, Codacci-Pisanelli e Maury è arrivato e fu accolto festosamente da tutti i Sindaci e da tutte le Società operaie del Circondario e dalle autorità cittadine con gonfaloni e banda.

L'on. Luzzatti parlando alla stazione con i rappresentanti delle Società operaie li esortò, affinchè si associassero alla Cassa nazionale per la vecchiaia e prese con essi accordi in proposito.

Poscia si è formato un lungo ed imponente corteo il quale si è avviato verso il Teatro Nuovo dove l'on. Luzzatti terrà il suo discorso sulla tutela della piccola proprietà in relazione ai piccoli agricoltori brindisini.

×

Brindisi, 22. — Alle 11 l'on. Luigi Luzzatti tenne l'annunziata conferenza nel Teatro Comunale gremito.

L'oratore, accolto con vive acclamazioni, salutò gli stendardi degli operai che nel lavoro e nella previdenza rappresentano i tempi nuovi. Additando i doveri che incombono alle classi dirigenti, rilevò che la diminuzione delle distanze geografiche non basta, se con l'accumulazione del capitale non si diminuiscono anche le distanze economiche. Occorre quindi intensificare la produzione nazionale.

Esaminò le condizioni dell'agro brindisino, ove, su 13,000 ettari di vigne, circa tre quarti rappresentano cento piccole proprietà, che corrono rischio di sparire, sotto la pressione dell'usura mordente, or palese or larvata.

Le medesime condizioni esistevano nel Veneto e nella Lombardia, quando, più di 30 anni sono, l'oratore incominciò la sua opera di propaganda.

Egli commosse l'uditorio, descrivendo con mirabile efficacia la redenzione delle plebi rurali operata a Pieve di Soligo; ed invocò esempi più prossimi. Lodò altamente l'opera grandiosa ed illuminata dell'on. Pavoncelli e quella mirabilmente benefica della Banca popolare di S. Severo.

Esortò gli agricoltori brindisini a trovare in loro medesimi la forza di preparare il loro avvenire. Dimostrò come l'azione della Cassa di risparmio e del Banco di Napoli debba essere coordinatrice e non integratrice del credito dovendo le forze venire dalle libere energie associate, rappresentando la cooperazione, sola ed efficace difesa contro le tendenze tanto efficaci nella critica quanto poco promettenti per la ricostruzione economica e sociale.

Concluse auspicando il trionfo di un'ordinata democrazia rurale.

L'oratore fu spesso interrotto da calorosi applausi.

Prese indi la parola l'on. Maury per esporre i successi della grande agricoltura industriale in Capitanata e quelli del Consorzio agrario di Città Sant'Angelo in Abruzzo.

Poscia il comm. Cavalieri descrisse la mirabile opera della federazione italiana dei Consorzi agrari.

L'on. Luigi Luzzatti chiuse il Comizio proponendo un ordine del giorno di saluto alle istituzioni cooperative rurali dell'Italia settentrionale e tanto alla Banca popolare di San Severo quanto al Consorzio agrario di Città Sant'Angelo che rappresentano auspici lietissimi di migliori giorni per la cooperazione agraria del mezzodì.

La proposta fu accolta per acclamazione e il Comizio si sciolse al grido di: *Viva Luzzatti!*

L'on. Luigi Luzzatti visita oggi il porto e riparte alle ore 17 per Bari.

Banca coloniale franco-svizzera.

Le trattative che duravano da parecchio tempo tra la Banca Internazionale e la Banca Svizzero-francese hanno portato ad un accordo.

Le due Banche si metteranno in liquidazione e nella settimana ventura si costituirà la Banca generale con un capitale di 50 milioni di fr.

Rouvier, l'ex-ministro di finanza in Francia, sarà nominato presidente ed Ernesto Max vice-presidente della nuova Banca.

La Banca internazionale contribuirà alla formazione del capitale con 20 milioni: la Svizzero-francese con 10. Il resto del capitale è assicurato da altre Banche, fra cui la Banca dell'Africa del Sud.

La nuova Banca si occuperà di affari industriali e coloniali.

La delinquenza in Italia

Noi sem venuti al loco ov'io t'ho detto
Che tu vedrai le genti dolorose
C'hanno perduto il Ben dell'intelletto.

(Canto III. *Inferno*)

Dopo di avere esaminato i punti principali della statistica giudiziaria civile, pel 1898, passiamo alla penale.

Dal 1880 al 1898 il numero degli imputati è andato via via aumentando da 442,243 a 693,177.

Considerando quelli giudicati, troviamo che essi furono nel 1898 circa la metà di più (57 su 100) che nel periodo 1880-86. L'aumento si verifica particolarmente nei giudizi di pretura, ed è sopratutto dovuto al numero sempre crescente delle infrazioni a leggi regolamenti speciali e contravvenzioni.

Fermiamoci agli imputati che furono colpiti di condanna, perchè mentre il numero degli individui pei quali vi fu denuncia può considerarsi come un indice di delinquenza *apparente*, il numero dei condannati fa conoscere la delinquenza *effettiva*.

I *condannati* dalle varie magistrature dal 1881 al 1898 fu il seguente:

	Preture	*Tribunali*	*Assise*	*Totale*
1881-86	251,545	57,683	5,716	314,945
1887-89	278,025	52,294	4,989	335,808
1890-92	286,194	66,057	3,160	355,431
1893-95	272,727	75,331	3,590	351,648
1896	293,106	80,997	3,345	377,448
1897	331,287	81,719	3,177	416,183
1898	335,055	86,546	3,254	424,855

L'aumento dei condannati dal 1881 al 1898 è stato nella proporzione di più di un terzo, 35 su 100.

Come si è detto, l'aumento si ebbe principalmente nelle contravvenzioni. Infatti, mentre nel periodo 1887-89 il numero delle infrazioni di questa specie era stato in media di 181,720 sopra 550,241 reati denunciati, nel 1898 esso crebbe a 319,123 sopra il totale di 839,506; si ebbe cioè un aumento del 71,78 per cento.

I delitti salirono invece da 368.51 nel periodo 1887-1889 a 527.383 nel 1898 in proporzione del 43.11 per cento, ossia 3 1/2 per 100 all'anno.

E per questo fatto non va dimenticato l'aumento della popolazione, sebbene vi concorrano altre cause, sulle quali il *Pop. Rom.* non mancherà di fare, in sede speciale, opportune considerazioni.

Esaminiamo brevemente le principali specie di reati.

Gli omicidii sono divenuti meno frequenti. Scemarono da 4.692, media annua del settennio 1880-86 — a 3.749 nel 1898 e in proporzione a 100.000 abitanti da 16.27 a 11.91.

Le lesioni da 87.796 salirono a 88.609.

Le diffamazioni e le ingiurie sono notevolmente aumentate negli ultimi nove anni. Da 48.727, media del triennio 1887-89, salirono a 55.332 nel 1898. Ma ciò deve attribuirsi alle disposizioni del nuovo Codice, che moltiplicò le querele delle parti.

Quanto ai reati contro la proprietà, i furti, che nel 1887-89 erano stati 98.005, nel 1898 salirono a 137,957.

Le rapine, le estorsioni e i ricatti, che erano andati diminuendo da 2.565 nel periodo 1880-86, a 1.977 nel periodo 1887-89, risalirono nel triennio 1893-95 fino a 2.852 arrivando a 3.636 nel 1898.

Le truffe ed altre frodi che nel triennio 1887-89 erano state in media 17.342, furono 24,023 nel 1898.

I delitti contro il buon costume, che furono in media 3850 durante il periodo 1880-86, salirono senza interruzione fino a 7,529 nel 1898.

Le violenze e resistenze all'autorità da 11,775 crebbero a 17,301 senza tener conto dei reati giudicati nel 1898 dai tribunali militari di guerra, nelle provincie sottoposte allo stato d'assedio.

La media dei reati del Regno (2,569) è superata in larga misura dal Lazio (10,415), dalla Sardegna (4,514), dalle Calabrie (3,655), e dalla Campania (3,519), mentre ne restano al disotto tutti i compartimenti dell'Italia settentrionale e centrale, all'infuori del Lazio e della Toscana.

Passando a considerare alcune principali categorie di reati, risulta che la Sicilia presenta il maggior numero di omicidi (28.98 ogni 100,000 abitanti); seguono ad essa la Sardegna (27.51), la Campania (24.22), le Calabrie (19.87).

Nell'Italia settentrionale ed in una parte dell'Italia centrale gli omicidi sono di gran lunga meno frequenti e scendono a 2.74 nel Veneto, a 2.93 nella Lombardia, a 4.66 nell'Emilia, a 5.55 nel Piemonte e a 5.71 nella Toscana.

Le lesioni personali raggiungono il massimo nelle Calabrie e negli Abruzzi, mentre le proporzioni più basse si hanno nel Veneto, Emilia, Piemonte e Lombardia.

Anche i reati contro il buon costume sono più numerosi nell'Italia meridionale.

Nei delitti contro la proprietà, per rapine, estorsioni e ricatti, stanno al sommo della scala la Sicilia con 29.77 — la Sardegna con 25.92 — il Lazio con 16.16; si trovano invece all'estremo opposto il Veneto con 3.26, la Lombardia con 5.19, le Marche e l'Umbria con 5.31 e gli Abruzzi con 5.47.

I furti di ogni specie sommano a 1,067.84 nella Sardegna, a 776.87 nel Lazio, a 662.97 negli Abruzzi e a 563,02 nelle Calabrie, mentre non se ne contano che 253.65 nel Piemonte e 278.59 nel Veneto.

La falsità in monete e in atti sono frequenti nel Lazio (72.31), nella Sardegna (70.35) e nella Toscana (51.47); relativamente scarse negli Abruzzi (30.42) e nell'Emilia (34.01).

Proclivi alle violenze e alle resistenze alle autorità particolarmente si dimostrano le popolazioni del Lazio, della Sardegna e della Campania; maggiormente aliene quelle del Piemonte e della Lombardia.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Note bibliografiche

Storia dell'arte italiana, di Basilio Magni, volume secondo — Roma off. poligrafica 1901.

In edizione semplice ed elegante è uscito il secondo volume dell'importante opera del Magni, che abbraccia il quattrocento ed il cinquecento. Con un dotto capitolo sul primo periodo dell'architettura del Rinascimento e specialmente sul Brunelleschi e l'Alberto il Magni espone con chiarezza mirabile i caratteri e gli esempi di quell'architettura. Poi passa al secondo periodo della scultura da Donatello al Ghiberti, a Della Robbia, al Verrocchio, agli scultori lombardi, veneti, pugliesi, ecc.; dimostrando lo svilupparsi ed il ramificarsi della scultura italiana come un albero genealogico. Più a lungo il Magni nell'opera sua s'intrattiene della pittura. Accennato alla pittura mistica col Beato Angelico, egli viene via via a considerare e sviscerare come l'arte avanzò nel chiaroscuro con Masolino da Panicale, come Masaccio pose le basi dello studio del vero, come questo studio si venisse sviluppando con quei mirabili artisti dal Lippi al Botticelli. Dipoi, sempre con indagine acuta il Magni segue e dimostra l'avanzarsi dell'arte nella prospettiva, nell'anatomia, nel disegno, nella composizione fino al periodo più pieno e perfetto che, preannunziato dal Mantegna, comincia da Leonardo, segue con Michelangelo e finisce con Raffaello.

A questi tre artisti il Magni dedica tre magnifici ed importanti capitoli, che da soli varrebbero a formare un'eletta opera.

Così questo secondo volume afferma ed accresce, se si può dire, l'interesse dell'opera che fin dal primo volume ebbe in Italia e all'estero quella accoglienza che si merita.

Questione letteraria intorno a due trecentisti - studio di Lorenzo Franceschini. Roma, tip. Camera dei deputati.

L'autore si propone questo problema: chi scrisse lo *Specchio di croce*, il Cavalca o fra Simone da Cascia?

L'esame è arduo, condotto sulle dottrine del tempo e dei due scrittori, anche relativamente all'ordine cui appartennero. E la conclusione, cui l'avv. Franceschini arrivò è che l'autore ne sia Fra Simone.

Del resto, egli stesso lascia qualche dubbio sulla questione. Ora, dopo le ipotesi, occorrerebbe la certezza: e forse qualche dimenticato codice sarà quello che farà luce intera e toglierà ogni dubbio.

Le vicende storiche e le questioni giuridiche ed amministrative della Università Agraria di Acquaviva — Studio del dott. Vittorio Danielli — Cagli, tip. Balloni.

Noi ci limitiamo a segnalare questo studio, che richiederebbe maggior considerazione, poichè non è lavoro comune, ma porta una serie importante di contributi all'erudizione e alla giurisprudenza. L'Università Agraria di Acquaviva, nel territorio di Cagli, non ha speciale importanza per la sua ricchezza, ma, sì, il suo carattere storico impone lo studio. Il dott. Danielli si rifà da principio, nel secolo XIII, ed esaminando carte antiche e documenti manoscritti, porta una notevole quantità di elementi anche a chi studierà la storia di Cagli, meglio che il Bricchi abbia potuto fare, due secoli dopo, e a chi ricercherà scientificamente come si svilupparono i vari comuni italiani del medio-evo.

Per quanto spetta l'arte moderna, l'autore si attiene ai registri che dànno alla relazione i particolari sicuri per evitare contestazioni di qualunque genere in avvenire, ed anche queste pagine sono destinate a diventare, nel progresso dei tempi, un elemento storico e giuridico per la storia di Cagli e di Acquaviva.

L'assedio di Gerusalemme e la morte dell'imperatore Vespasiano, romanzo storico dell'epoca di Roma imperiale, di G. Gozzoli, — Milano, Carrara editore.

E' una nuova pubblicazione a dispense illustrate, intrapresa dal solerte Carrara di Milano. Il racconto, opera del nostro Gozzoli, segue con storica fedeltà le vicende di quel tempo pieno di fanatismo religioso e di patriottismo grandioso, e si svolge fra le rovine di Gerusalemme, che preludono alla rovina di Roma.

I vecchi e l'arte di prolungare la vita, consigli di G. Strafforello — Catania, Gravinotta, editore.

Piccolo volumetto, ricco di consigli per coloro che vogliono serbarsi sani e fino a tarda età.

Del resto, l'autore ha superati gli ottanta anni: e qual *réclame* migliore si potrebbe fare al suo libro?

In bicicletta, di L. Stecchetti — Catania, Giannetta, editore.

Prose e versi, le une spigliate e gli altri garbati: e tutti hanno relazione con le gite, il regolamento, gli incidenti ecc., che spettano ai ciclisti.

A chi piacciono gli scritti leggieri, piaceranno questi, che davvero vanno di *volata*.

La vita e le geste del beato Filarete, recate di greco in volgare da Giuseppe Cugnoni — Roma, tip. Failli.

Il professor Cugnoni ha edito questo suo lavoro per le nozze di una sua diletta nipote. E' un volgarizzamento dal greco: e se il testo, come dice il prof. Cugnoni, si avvicina d'assai alla maniera del Canala e del Belori, la traduzione non ha nulla da invidiare per semplicità e per eleganza, quali potevano soltanto essere raggiunte da un maestro di stile.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Potenza, 21. — (*G. Corbi*). L'on. Luzzatti ha accettato l'invito rivoltogli dall'on. presidente della Deputazione provinciale comm. Lichinchi di fare in questa città una conferenza sul *Credito Agrario*, svolgendo così anche in questa provincia quella propaganda iniziata da lui nelle Puglie ed altrove. Non ancora è stato fissato il giorno della sua venuta, ma quasi certo sarà entro la prima quindicina di maggio.

La Deputazione prov. riceverà degnamente l'on. Luzzatti ed inviterà tutti i rappresentanti politici della provincia ed i maggiori proprietari fondiarii, oltre i consiglieri provinciali ed altre autorità.

— Gli on. Branca e Lacava sono stati in questa provincia, il primo si è trattenuto a Potenza una settimana, fatto segno a testimonianze di affetto e di stima da parte delle autorità e della cittadinanza. L'on. Lacava ugualmente si è trattenuto a Corleto una settimana circondato dall'affetto e dalla stima dei suoi fedeli elettori.

Venezia, 22, ore 16. — Stamane nell'atrio della chiesa della Pietà il signor Vittorio Oberosler quarantenne da Trento commesso viaggiatore s'è ucciso con un colpo di rivoltella nell'orecchio destro.

— La consegna della medaglia d'oro al duca degli Abruzzi ed al capitano Cagni sarà fatta dal sindaco, solennemente, nella sala del maggior Consiglio nel Palazzo Ducale. Sono invitati ad assistervi le Associazioni militari cittadine.

Siena, 21. — Sono terminate le feste in onore della B. V. del Voto. L'oratore della circostanza è stato il p. Pellegrino Paoli francescano. Le feste si svolsero ordinatamente e richiamarono molta gente.

Pisa, 22, ore 17 — (*Stampace*). I telegrafisti hanno espresso telegraficamente al ministro il loro voto che i ruoli delle poste siano separati da quelli del telegrafo.

— Anche qui si sta costituendo una Camera del lavoro.

— Il gen. Prudente, feritosi cadendo di carrozza, è in via di guarigione. Le autorità, l'arcivescovo conte Capponi, le notabilità e gli ufficiali sono stati a visitarlo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1646 carri, di cui 387 di carbone per i privati e 143 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 166, dei quali 96 di merci per imbarco.

Lo sciopero dei marinai

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Livorno, 22, ore 16,30. — (*G. G.*) Gli scaricatori di Maritima, visto il deliberato degli scaricatori del porto e il telegramma del sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici annunziante che il Governo non può togliere la tassa di tiraggio perchè questa deriva da diritti delle Ferrovie, consacrati con legge, hanno deciso di riprendere il lavoro.

Gli scaricatori di carbone riprenderanno il lavoro domani.

Note archeologiche

Monumenti egiziani.

Il sig. Georges Foucart ha comunicato all'Accademia dell'Iscrizioni di Parigi una interessante memoria nella quale determina i nomi dei due Faraoni di cui recentemente si sono scoperte le tombe negli scavi di Hieracompolis.

Il primo Faraone è dal Foucart designato, nella tavola d'Abido, come l'ultimo re della prima dinastia, il secondo come il primo monarca della seconda dinastia.

Una iscrizione caldea.

L'ha scoperta il signor De Sarzec, in un recente scavo.

Sono trentasei righe scolpite sopra una pietra che dovette servire a una soglia, e delle quali per ora il prof. F. Thureau Danzin non ha potuto decifrare che poche cose. Si capisce che si tratta d'un documento, che può recare nuovi fatti storici, perchè è una dedica in onore di Ghimid-Sin, re della città di Our e delle Quattro-Regioni, collocata da un personaggio di nome Arad-Nannar, *patesi* d'Our, sommo ministro, fedele a quel Re, e nel tempo stesso governatore di undici piccoli Stati, dei quali taluno doveva estendersi sino alla riva destra del Tigri.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La verità vera sulla *Città Morta* **a Roma: finalmente c'è uno che l'ha detta!**

L'*Arena* riceve dal suo corrispondente, che fu presente alla rappresentazione, queste affermazioni:

" Che gli applausi e le chiamate vennero sempre da un forte gruppo di amici (poteva dire di *compagni*) dell'autore (nonchè di Zacconi);

" Che il pubblico seguiva lo svolgimento del dramma, dapprima con ansiosità, eppoi con evidente stanchezza e noia;

" Che nove decimi del pubblico non è riuscito ad afferrare le peregrine bellezze del dramma, perchè non ce le trovava (noi, più chiaramente diciamo: perchè non ci sono).

" Che, se il dramma portasse un'altra firma, anzichè quella del D'Annunzio, avrebbe avuto un clamoroso successo... d'ilarità.

" Intanto notiamo che è finito tra i fischi: solamente... i cronisti non hanno *voluto* sentirli!... „

— Tommaso Salvini in Russia.

Dopo sei recite a Pietroburgo, si è recato a Mosca ove trovasi tuttora, e vi rimarrà sino alla fine del mese e donde ritornerà a Pietroburgo, ove si tratterrà sino alla metà di maggio per darvi altre rappresentazioni: quindi, probabilmente, si recherà a Berlino.

Egli ottenne ovunque i consueti trionfi.

— Ha avuto appena discreto incontro al Vandeville uno dei soliti drammi tra simbolici e metafisici di Paolo Hervieu: *La corsa della fiaccola*.

Conoscete il giuoco di società " Buon ometto vive ancora „? in Grecia, l'avevano tra i riti religiosi, se non che, invece di un cerino, s'adoperava una fiaccola. Ora, nel simbolo d'Hervieu, questa fiaccola è.... la vita! chi corre sono.... le generazioni. Quindi, i genitori debbono conservare la fiaccola *a ogni costo*.

Ed ecco come la protagonista del dramma non esita a derubare la propria madre, e cooperare alla morte di lei per difendere l'onore di una sua figlia morente!

Chi vuo'e scoprire il simbolo, se lo cerchi. Il pubblico, però, non s'è voluto affaticar tanto, e si è contentato di applaudire la signora Rejane.

— Una nuova edizione di *Fedra*, con contorno di *Renata*.

Donna Flor ama pazzamente il figliastro Don Carlos (e qui c'è, forse, il ricordo di Schiller), il quale prima la fugge come Ippolito, per rispetto al proprio padre Don Michele, poi... Ma questo Teseo castigliano presto apre gli occhi, e allora Carlos uccide la nuova Fedra, e quindi si ammazza col ferro ancor rosseggiante di sangue matrignesco.

Ecco che cos'è la tragedia moderna *Per l'amore*, di Augusto Dorchain, applaudita all'*Odeon* di Parigi!

Anche Parigi ha la sua *Città morta!*

— E' vero, però, che se ne può consolare al Gymnase, con *La gioia del taglione* di F. Bloch e Luigi Schneider.

Dove si vede come qualmente un marito, tradito, quando è sicuro del.... fatto suo, costringe l'amante a sposare la donna divorziata. Ecco una vera tragedia moderna!

— *Manfredo* scrive da Vienna, che *Alleluja* di Marco Praga ha entusiasmato addirittura i buoni viennesi: è forse il successo più notevole di questo viaggio di Ermete Novelli, e pubblico e critici sono pienamente d'accordo nelle lodi. Si ripeterà.

Intanto le accoglienze al nostro grande artista continuano ad essere sempre festose.

— Al Teatro Vittorio Emanuele di Ancona, è caduta severamente l'ultima commedia di Luigi Suner *Tranquillo di sensi*.

L'ambiente parlamentare non porta fortuna a chi tenta riprodurlo sulla scena: eppure è quello che più abbonda di cose e persone comiche!

— Così, al Goldoni, di Livorno, non piacque *Il diritto di vivere* di Robert Bracco. Fu applaudito, però, Luigi Duse, il protagonista.

Lirica. — L'Imperatore Guglielmo ha ordinato che si rappresenti a Wiesbaden, al Teatro Imperiale, l'*Otello* di Verdi e le *Allegre comari di Windsor* del Nicolay; per quest'ultima ha disegnato e coloriti egli stesso i costumi, attenendosi fedelmente all'epoca del regno di Elisabetta.

Le rappresentazioni dureranno dal 15 al 20 maggio.

— Adelina Patti, che da molti anni non si era fatta udire a Parigi, ha preso parte ad una *matinée* di beneficenza: e l'accoglienza del pubblico è stata entusiastica addirittura.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 22, ore 15 — Si annunzia il fidanzamento della figlia di Vittoriano Sardou col giovane letterato conte De Fiers.

Mascagni e Marconi a Vienna.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Vienna, 22, ore 18. — Il maestro Mascagni e il tenore Marconi sono arrivati per la esecuzione della Messa di *Requiem* di Verdi; e sono stati salutati alla stazione dai delegati del Comitato viennese pel monumento del grande Maestro.

Il teatro giapponese.

Chi ha visitato l'Esposizione di Parigi dell'anno scorso, ricorderà forse ancora i singolari drammi giapponesi che si rappresentavano al teatro Loiè Julles.

Essi non duravano più di venti minuti e le danze elegantemente bizzarre dell'attrice Sada Yacco ne costituivano la principale attrattiva.

Ma tali rappresentazioni erano, più che altro, saggi di quelle che si fanno sui teatri giapponesi; ivi il dramma, con la musica e le danze relative, si prolunga per altre otto ore consecutive. Le donne vi sono rigorosamente escluse dal palcoscenico e sola la Sada Yacco ha osato in questi ultimi anni sottrarsi a tale usanza dovuta anche al fatto che al Giappone, come in Europa, le origini dell'arte drammatica vanno ricercate nelle cerimonie e nei riti religiosi.

Sui teatri giapponesi si dànno ancora, nelle circostanze solenni, alcune rappresentazioni d'indole religiosa e didattica insieme, opera di sacerdoti buddisti, che hanno il carattere dei nostri *misteri* e *moralità* medioevali. Tanto per la magnificenza degli scenari e dei costumi, quanto per la solennità del dialogo e della lingua, questa parte del repertorio giapponese fa però anche pensare alle nostre tragedie classiche.

Ma il popolo minuto e la piccola borghesia s'interessano molto più ai drammi storici-didattici di cui è ricchissimo il repertorio giapponese. Essi sono tratti dalla storia nazionale; i protagonisti sono eroi del tutto leggendari e idealizzati grandemente, i quali predicano l'obbedienza cieca del vassallo al signore, il coraggio nelle guerre per la patria, le virtù civili e religiose. Gli autori di tali drammi si preoccupano assai più di educare il pubblico che d'istruirlo.

I drammi sociali, anche essi di carattere eminentemente morale, non hanno coi nostri che una pallida rassomiglianza.

Il primo attore giapponese contemporaneo è Dejanuro VII, della famiglia Dejanura che da nove generazioni al teatro. Molto rinomato è anche 'l Kawakami, il quale, oltre ad attore è anche impresario. Si deve infatti a lui, l'istituzione del *Teatro Libero* in cui si rappresentano dei drammi europei quali *I tre moschettieri*, *Il conte di Montecristo*, *Il giro del mondo in 80 giorni* e altri più moderni. Questi ultimi, però, sono stati accolti molto freddamente dal pubblico giapponese.

Sports

Il giro del mondo a piedi — Dopo aver percorso tutta l'Italia, l'Austria, l'Ungheria, la Croazia, la Dalmazia, il Montenegro, l'Albania e la Grecia, è giunto a Roma da Napoli — con quattro giorni di marcia — il sig. Gino Franciolini, livornese.

Egli si propone di passare in Francia, di là in Inghilterra, in Russia e quindi in America, compiendo il giro del mondo a piedi.

L'ardito viaggiatore partì l'anno scorso da Livorno con quattro compagni dei quali in Turchia due morirono e due si ritirarono. A Napoli però ora il signor Franciolini ha trovato un nuovo compagno nel signor Eduardo Pica, napoletano.

A Napoli il valoroso podista ha letto una relazione interessantissima delle sue varie e singolari avventure di viaggio: una eguale ne dirà a Roma.

Prima esposizione internazionale dell'automobile e del ciclo — In questa esposizione, che avrà luogo dal 5 al 27 maggio, sarà riserbato alla mostra delle vetture di privati, alle quali saranno adibiti una officina meccanica per le riparazioni, uno spianato e dei viali per le esercitazioni.

I proprietari avranno diritto all'uso delle proprie macchine, si dovranno solo uniformare ad un regolamento interno di circolazione: pagheranno una tassa di posteggio che darà diritto anche all'ingresso di un meccanico di servizio. Le ferrovie italiane hanno concesso forti ribassi per le vetture spedite e per il personale che le accompagna.

Nei locali dell'esposizione si daranno feste automobilistiche; su strada e su pista saranno organizzate corse di velocità e di resistenza.

— *Stampace* ci telegrafa da **Pisa** (22 ore 17): La Sez. del T. C. I, di cui è pres. il prof. Homiti, ha nominato una Commissione — in cui ha chiamato il prefetto, il r. commissario, il comandante il 25° regg. fant., il deputato Battelli e vari egregi cittadini e pubblicisti — per concretare il programma dei festeggiamenti per l'arrivo (29 corr.) della carovana automobilistica che farà il giro d'Italia, iniziatore il *Corriere della Sera*.

Corse del 21 aprile a Parigi

44° Premio biennale 1901-902, fr. 25,000 - Metri 2000 — 1. *Grand Pont* da Chesterfield e Royal Favour del conte di Fels. — 2. *Eperon* da Le Sagittaire o Tournesol e Ella del conte di Ganay — 3. *Posmena* da Callistrate e Primrose del duca di Gramont.

Vinto per due lunghezze — 3 partenti.

COSE LOCALI

Rete tramviaria complementare.

(*Vedi Num. di ieri*).

Abbiamo ieri posto in sodo, come l'iniziativa di una proposta per raccordare col centro della città la rete periferica di *trams*, richiesta dalla *Società delle tramvie e ferrovie elettriche*, mediante una linea che da piazza Sciarra percorrendo la via Minghetti prolungata, sbocchi a piazza Barberini, fu presa dal Municipio e dal sindaco.

Ed abbiamo soggiunto che in seguito a questa iniziativa tra la Giunta e la Società fu discusso anche il capitolato che è stampato fin dal giugno dell'anno scorso.

Che cosa ci vengono a raccontare i signori cronisti di speculatori e di speculazioni aeree e sottomarine, quando lo stesso Sindaco ha discusso il capitolato articolo per articolo colla Società?

Nè con questo non abbiamo inteso di entrare nel merito della proposta. Abbiamo soltanto esposte alcune considerazioni in risposta a talune obiezioni che furono attribuite al sindaco in una intervista o conversazione che un redattore del *Messaggero* aveva avuto con lui.

In massima a noi sembra che una rete complementare di *trams* che percorra e colleghi i punti estremi di Roma con un raccordo al centro sia utile alla popolazione e specialmente alla classe degli artieri e degli operai;

ci sembra che un'offerta di due milioni, quale concorso per compiere una bella via nel centro, contemplata nel piano regolatore, non sia da disprezzarsi;

ad ogni modo, siccome quest'offerta dovrebbe servire di base per aprire una gara: i signori cronisti, formino essi una Società anonima, potranno elevarla con vantaggio del Comune.

Può anche darsi, che nonostante i due milioni offerti e la percentuale sul traffico di tutta la nuova rete, il Consiglio non trovi conveniente la proposta, pur facendo astrazione dal notevole vantaggio economico della popolazione e nessuno pretende che il Comune deliberi ad occhi chiusi: ma il chiedere che si discuta non ci pare poi un'offesa nè al sindaco, nè ai Padri coscritti: tanto più che una Società, qualunque sia, la quale presenta una proposta, suggerita in certo modo da una pubblica Amministrazione, e s'impegna con un capitale non indifferente, ha pure diritto di sapere a che attenersi.

E' ben vero che per certi cronisti il tener impegnati dei milioni è come tener delle nocciole in dispensa, ma non tutti possono permettersi questo lusso.

In quanto poi alla punta, che si è creduto di veder rivolta al Sindaco per aver noi detto che la soluzione, qualunque sia, di questo problema edilizio, tornerebbe a suo onore e gloria, giacchè finora non ha potuto risolverne alcuno notevole, benchè abbia spiegata la maggior attività (per la quale il *Pop. Rom.* non gli fu avaro di lode) nel sollecitare la esecuzione ed anche la definizione di quelli, pei quali le soluzioni erano state definite o condotte a buon punto sotto il precedente sindacato, non crediamo davvero di fermarci a polemizzare.

Il Sindaco don Prospero Colonna ci conosce abbastanza e sa che il *Popolo Romano* è tanto alieno dalle adulazioni, quanto lontano dal voler deprezzare le sue qualità e l'opera sua nel non facile cómpito, che si è assunto di reggere l'azienda della capitale.

Leali, quanto indipendenti, il nostro giudizio fu, è, e sarà sempre obiettivo ed ispirato quindi, forse senza la tenerezza che sfoggiano i suoi nuovi difensori, a quei veri interessi di Roma, che sono del resto l'essenza del programma del nostro giovane e solerte Sindaco. *ch.*

Galleria del Quirinale.

Qualche giornale si è occupato del traforo della galleria, richiamando l'attenzione del Comune sulla lentezza dei lavori, che lascia prevedere come non potranno essere compiuti per l'epoca fissata e dopo due giorni ha fatto dire al Sindaco che *ora* — dopo, s'intende, la spinta del giornale — i lavori procedono con alacrità.

La verità è che i lavori hanno sempre proceduto e procedono con dovuta alacrità, accoppiata alla prudenza, come consigliano le regole dell'arte.

Alle opere di scavo e muratura, che proseguono di giorno e di notte, sono adibiti oltre 300 operai; ma siccome si tratta di un colle a lieve a tezza e formato di tenui strati di terreno vergine e vi sono disseminati piccoli blocchi tufacei, terra riportata e relitti di antiche costruzioni, così lo scavo presenta difficoltà abbastanza gravi.

Infatti man mano che si procede, lo scavo dev'essere rivestito completamente di tavole sostenute da grossi sostegni, poichè la vôlta, tagliata in un terreno *friabilissimo*, rovinerebbe e con essa potrebbe cadere tutta la zona corrispondente dei sovrastanti giardini.

E' chiaro quindi che siffatta condizione di cose non permetta di correre, nè di aumentare il numero degli operai, che fu *sempre* mantenuto nel limite massimo. Con tutto ciò il lavoro è notevole: sono, infatti, 400 m. c. di materiali che si esportano giornalmente dai due imbocchi.

Ed ora qualche notizia sullo stato dei lavori.

Imbocco nord (via Rasella). La demolizione delle scuderie reali, per una larghezza di m. 16, è finita.

L'escavazione è già fatta per 40 m. La calotta, che è spessa m. 1,50 e formata di mattoni pressati, è stata costruita per 16 m. e nei primi quattro è già liberata dalle armature.

Imbocco sud (via Nazionale): si sta lavorando all'escavo dei cunicoli per la costruzione della galleria artificiale.

Ultimata la calotta, la cui parte centrale è alta m. 4,50 del piano attuale della galleria, questo sarà abbassato di altri m. 4,50, mentre si eleveranno i piedritti che dovranno sostenere la calotta; poi si costruirà la vôlta a rovescio sotterranea. Finita così l'opera principale, si porrà mano alle opere accessorie. L'impresa afferma che farà la consegna alla scadenza del termine stabilito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 23 Aprile 1901 — S. Marcolo arc.

Leva il Sole alle ore 5.19 m. — Tramonta alle 6.58 s.
Leva la Luna alle ore 9.8 m. — Tramonta alle ... s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Quarantore — Dal 22 al 24 a Ss. Concezione ai Cappuccini in piazza Barberini.

BOLLETTINO METEORICO.

22 aprile, ore 15.

Europa pressione massima di 770 sul Golfo di Dantzica; minima di 755 sull'Irlanda e Nord-ovest della Francia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in val Padana, disceso altrove, fino a 3 mm. in Sardegna: temperatura aumentata; pioggiarelle in Sardegna.

Stamane: cielo vario in val Padana, sul medio e basso versante Tirrenico e Sicilia, piovoso in Sardegna, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente del 2.o quadrante.

Barometro: massimo intorno a 765 sulla valle Padana, minimo a 759 al Nord-Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante; cielo nuvoloso sulle isole con qualche pioggia, vario al Nord-ovest e sul versante Tirrenico, quasi sereno altrove.

Temperature minime del 22 Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	8.5	Domodossola	5.4	Palermo	7.3
Aquila	4.4	Firenze	6.1	Pavia	6.4
Bari	6.2	Messina	11.4	Reggio Cal.	10.4
Bologna	7.2	Milano	9.2	Torino	7.6
Cagliari	13.2	Napoli	9.6	Udine	10.6

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	17.8	Costantinopoli	»	Pietroburgo	0.7
Algeri	»	Londra	»	Sofia	0.5
Amburgo	9.8	Madrid	»	Trieste	13.2
Atene	12.2	Nizza	15.4	Vienna	6.6
Budapest	6.4	Parigi	12.5	Zurigo	7.4

Enigma

Gran cosa è questa, ch'io son sottoposta
Ad esser tempestata tutto il giorno:
Chi va, chi vien, chi torna e vuol risposta,
Di tutto, ohimè, patisco oltraggio e scorno;
E benchè lingua in me non sia composta
Pur nondimeno mi fo sentire intorno,
E quei di casa, ad ogni poca scossa
Corrono per veder chi m'ha percossa.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Lasca - Scala

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 APRILE

Arcangeli Domenico, falegname, con Sarti Amelia
Ceccherini Adolfo, impiegato, con Vanni Marianna
Dochetti Castore, campagnuolo, con Natili Cornelia
Gentili Gaetano, stuccatore, con D'Ambrosi Pia
Lizzani Ernesto, possid., con Zerboni Giuseppa
Luciano Tommaso, impiegato, con Valrolido Albina
Noccioli Amedeo, impiegato, con Salvatori Beatrice
Pace Angelo, commesso, con Feliciangeli Caterina
Panegrossi Giuseppe, medico, con Sambucetti Olga
Paolini Ottorino, gioielliere, con Mazzola Francesca
Parenti Vincenzo, gassista, con Maraviglia Maria
Pietrosanti Angelo, impiegato, con Gandini Enrichetta
Sebastianelli Aristide, calzolaio, con Cristina Marianna
Serra Alberto, impiegato, con Pavoni Ersilia

Nati e morti denunziati nel giorno 19 e 20 aprile
Nati 71 compresi 3 nati morti
Morti 45 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Locati Carlotta fu Vincenzo, Roma, 61, con. Cioc.
Pontiroli Erminio fu Luigi, Guastalla, 34, coniug.
D'Antonio Giuseppe fu Biagio, Napoli, 36, coniug.
Stanley Thomas di Riccardo, Inghilterra, 20, celibe
Majorani Maria fu Vincenzo, Gerga, 68, c. Bartolacci
Barosini Zeffirina, Zagarolo, 40, c. Salvatori
Caimmi Virginia fu Enrico, Roma, 14, nubile
Ginocchi Giulia di Giuseppe, Roma, 44, ved. Santini
Martelli Paolo fu Giuseppe, Monte Cacciano, 42
Amad Maria fu Giovanni, Roma, 75, ved. Fiori
Brescini Filippo di Francesco, Castel Gandolfo, 31, celibe
Bruni Maria fu Pasquale, Palombara Sab. 72, v. Francioni
Cabras Di S. Felice Tommaso fu Pietro, Tempio P. 57, cel.
Curzi Angelo fu Pasquale, S. Costanzo, 44, coniug.
Rossi Giovanni fu Pietro, Roma, 65, coniug.
Venturini Romolo di Luigi, Piancastagnaio, 49, coniug.
Villa Nazzarena fu Pietro, Ascoli Piceno, 54, c. Monti
Zanzi Gaetano di Costantino, Roma, 53, coniug.
Troise Filippo fu Giuseppe, Chieti, 70, coniug.
Delogu Antonio Matteo fu Pietro, Tissi, 75, coniug.
Cesari Palma fu Luigi, Roma, 55, ved. Gatti
Serra Luisa fu Luigi, Perugia, 46, ved. Chimenti
Petrini Matteo di Giuseppe, Biselli di Murcia, 74, celibe
Marini Giovanna fu Clemente, Fallerone, 70, nubile
Ferrari Serafino fu Luigi, Spoleto, 55, celibe
Donnini Ulderico fu Francesco, Roma, 43, coniug.
Dionisi Antonio fu Crisostomo, Leonessa, 58, [illegible]

L'altro ieri, 21 corrente, si è spenta improvvisamente la signora

MARIANNA FINZI ved. TEGLIO

modello delle più alte virtù domestiche.

Straziati dal dolore, i figli Vittorio, Achille ed Adele Teglio in Modena, ne danno il triste annunzio agli altri parenti ed agli amici.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Il trasporto avverrà oggi 23 corr., alle 15 (3 pom.) partendo dall'abitazione, in via dei Crociferi, N. 31.

I parenti del compianto comm. **Filippo Troise** ringraziano gli amici che vollero pietosamente accompagnarne la salma fino all'ultima dimora.

La Famiglia.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1021
Per gli uffici di Redazione N. 1037.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 22 — (*Piero*). E' stata battezzata solennemente la bandiera della Società operaia. Padrino il cav. Guidi, il quale fece un discorso sulla gloria della bandiera italiana.

— Ieri mattina fu arrestato un tale Armini Felice, d'anni 44, da Montecorleone, ritenuto l'assassino di un povero vecchio, certo Martini G. B., al quale con arma contundente avrebbe spaccato il cranio e rotto in tre posti lo sterno!

L'Armini nega: ma è risultato che aveva avuto un alterco con la vittima. E' pregiudicato.

— Un incidente spiacevole è capitato alla contessa di Santafiora mentre transitava per il corso in automobile. Giunta al principio della piazza Mazzini alcuni giovinastri, che stavano bevendo fuori di un'osteria, le tirarono addosso del vino, quindi fuggirono.

La cittadinanza è indignatissima.

Guardie e carabinieri fanno a gara per rintracciare i colpevoli vigliacchi.

— Sarebbe desiderabile che la Commissione di igiene facesse spesso qualche visitina in tanti poveri tuguri, ove la gente vive peggio delle bestie. Dagli ufficiali della Croce d'Oro sigg. Pieroni e Carnevale fu fatto portare all'ospedale un povero vecchio settantenne colpito da paralisi due giorni sono, il quale fu trovato in un misero giaciglio entro un tinello, ove il padrone dello stabile tiene pure una quantità di conigli;

Leprignano, 22 — Causa gravi rancori di antica data Emilio Laudi, segretario del Comune, e Nicola Bizzarri, calzolaio, si scambiarono delle male parole e s'azzuffarono. Erano entrambi armati di coltello e se ne servirono ferocemente. Ed entrambi si trovano ora in pericolo di morte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 19.8 — Minima 6.2

Quirinale. Domenica S.M. ricevette il prefetto Caracciolo di [illegible], il comm. Businelli, sanitario capo dell'ospizio dei ciechi "Regina Margherita„ e il signor Edoardo Fornoni, agente commerciale del Consorzio italiano per l'esportazione a Bangkok, il quale informò il Sovrano sullo sviluppo commerciale dell'Italia nel Siam.

— Ieri mattina S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati si è recato a Castelporziano per visitare i lavori di bonifica.

Ospiti illustri. — Ieri giunse la principessa Federico Carlo di Prussia la quale aveva assunto il nome di contessa Mark. E' alloggiata all' " Albergo di Londra „ in piazza di Spagna.

— Pure ieri giunsero il sig. Dechanel, presidente della Camera francese, e la sua sposa.

Sono alloggiati nell'Albergo del Quirinale.

Lo stato sanitario di Roma — Il *Bollettino dell'ufficio d'igiene* ha pubblicato il resoconto sullo stato sanitario di Roma pel mese di gennaio p. p. Dal medesimo risulta che nel mese suddetto si ebbero 1141 decessi, ripartiti per le seguenti cause:

Malattie fetali e vizi congeniti 52 — Id. infettive, miasmatiche e contagiose 68 — Id. costituzionali 63 — Id. del sistema nervoso 163 — Id. degli organi dei sensi 2 — Id. dell'apparato respiratorio 405 — Id. dell'apparato circolatorio 160 — Id. dell'apparato digerente 111 — Id. dell'apparato uro-poietico 45 — Id. dell'apparato sessuale 12 — Malattie di gravidanza, parto e puerperio 3 — Id. della pelle 9 — Id. dell'apparato locomotore 8 — Morti accidentali 14 — Avvelenamenti 1 — Suicidi 7 — Omicidi 9 — Per causa ignota 9.

In ordine allo stato sanitario del mese suddetto il Bollettino reca le seguenti osservazioni:

" Come è facile a comprendersi, l'esame delle cause di morte non può dare che un'idea molto approssimativa ed incompleta delle condizioni sanitarie della cittadinanza. E' da deplorarsi che all'autorità sanitaria non vengano fornite da parte degl'istituti sanitari della città, le opportune informazioni sulle malattie dominanti che riuscirebbero preziose.

" Così pure all'infuori delle malattie infettive, la cui denuncia è obbligatoria per legge, non si può neppure fare assegnamento sopra comunicazioni dei liberi esercenti.

" Le malattie curate dai medici municipali in massima parte comprendono, per i maschi, l'età infantile. Ciò premesso si devono fare nel mese di gennaio le seguenti osservazioni. Le malattie infettive e contagiose hanno dato 125 decessi sul totale di 1141. Di queste, dopo la tubercolosi, viene prima, per importanza, la febbre tifoidea che, sebbene abbia avuto un'intensità senza confronto minore dell'autunno precedente, pure rappresenta ancora un coefficiente abbastanza alto. Infatti nel gennaio 1901 si ebbero 173 casi e 31 decessi mentre nel gennaio 1900 non si ebbero che nove decessi.

" La difterite diede anche un numero di morti abbastanza rilevante, se si pensa che questa malattia non presentava, fino a tre o quattro anni fa, che un numero di perdite insignificanti. Furono denunciati 40 casi e perciò la mortalità del 25 per cento deve ritenersi, allo stato attuale della sieroterapia, abbastanza alto. Il morbillo apparisce con 36 casi ed un morto. La scarlattina con 10 casi.

" Le febbri di malaria sfuggono ad una statistica numerica anche approssimativa. I medici municipali ne curarono nella città 51 casi, nel suburbio 220 e nell'agro Romano 669.

" Si contarono 10 decessi.

" Salvo qualche rara eccezione, non vi è dubbio che si tratti di tutte recidive.

" Le malattie acute dell'apparato respiratorio ci presentano un contributo notevole di morti, fra le quali non meno di 233 per pneumonite.

" L'enterite apparisce con il non indifferente contributo di 56 fra le cause di morte, e colpisce soprattutto l'età adulta. L'influenza si è notata con un numero assai limitato di casi, permanendo cioè nello stato endemico-sporadico.

" Le condizioni climatologiche del mese sono state assai severe, la temperatura diurna con grandi sbalzi fino a 15 gradi; discendendo spesso sotto lo 0. Neve, gelo, anche non rara pioggia. Venti forti e fortissimi per lo più del primo quadrante. La pressione barometrica ha presentato anche grandi oscillazioni fino a 17 ed anche 21 millimetri di escursione.

" In genere si è avuto un grado di media umidità relativa non molto alta anzi spesso un deficit molto sensibile.

A complemento delle notizie suddette aggiungiamo i seguenti dati sui servizi sanitari pel mese indicato.

Movimento degli ospedali. — Esistenti al 1 febbraio p. p. Uomini: Ospedale di S. Spirito 922, S. Antonio 137, S. Galla 149, S. Giacomo 160, Consolazione 77, S. Gallicano 69, Bambin Gesù 77, Ospedale militare 389 — Femmine: S. Spirito 205, S. Antonio 263, S. Giovanni 548, S. Giacomo 154, Consolazione 30, S. Gallicano 108, Bambin Gesù 84.

Assistenza sanitaria. — Infermi poveri curati a domicilio in città maschi 742, femmine 1549, totale 2291 — nel suburbio 763, nell'Agro romano 1312 — soccorsi d'urgenza in città ad agiati 111, a poveri 388, totale 499.

Accademia di San Luca. — L'Accademia ha celebrato il modesto ma memorabile banchetto artistico-letterario per il Natale di Roma, al castello di Costantino all'Aventino, col concorso di elette persone anche estranee all'Accademia.

Il presidente dell'Accademia comm. Gui lesse una bella lettera del sindaco di Roma, che si dichiarava dolente di non potere assistervi, ma che vi era presente in spirito; il telegramma del collega Azzurri, quello del prof. Geymuller da Firenze ed altre adesioni, disse felicissime parole di augurio al progresso delle scienze e delle arti. Il comm. Navone fece un brindisi a fondo mitologico elegantissimo.

Il prof. Tomassetti recitò versi di stile D'Annunziano applauditissimi. Si notarono tra i presenti le signore contessa Lovatelli, Gui, Guidi, Bompiani, Navone, Tomassetti, Betocchi, e tra i signori Monteverde, Bompiani, De Bildt, Apolloni, Joris, Lanciani, Di Lorenzo, Petiti, Podesti, Huelsen, duca Massimo, Gerhardt, Innocenti, Tripisciano, Eroli ed altri distinti artisti, scienziati e letterati che avevano aderito all'invito.

Accademia di Francia — Da domani 24 a 30 Aprile, l'Esposizione annuale dei lavori dei Pensionati di questa Accademia sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18.

Accademia di Spagna. — Oggi, alle ore 3 pom., sarà inaugurata l'annuale Esposizione dei saggi dei pensionati francesi. Verrà eseguito uno scelto programma musicale.

A Santa Cecilia. — Nel saggio di piano dato domenica 21, a Santa Cecilia dagli alunni del professore Bajardi si distinse in special modo la giovanetta Wanda Sonnino, interpretando a perfezione il difficilissimo 2° Concerto Saint-Saëns; alla fine del pezzo ebbe clamorose ovazioni da tutto il pubblico e specie dai maestri iv. presenti che vollero congratularsi con la giovanetta e col suo egregio maestro prof. Bajardi, il quale potrà darsi il vanto di aver procura o all'arte un'allieva veramente prodigiosa.

Accademia Archeologica Pontificia — Giovedì 25, nella consueta sala al palazzo della Cancelleria, l'Accademia festeggierà il Natale di Roma con varie comunicazioni e una lettura del cav. Camillo Serafini sulla "monetazione romana dall'epoca dei Decemviri ai tempi nostri".

Lavori edilizi. — Per accordi intervenuti fra il Sindaco e il Presidente del Consiglio dei Ministri sono stati ripresi gli studi per l'apertura della nuova via fra il Circo Agonale il palazzo di Giustizia e il Corso Vittorio Emanuele, già previsto nel Piano Regolatore.

Ballo campestre di beneficenza — Oggi, alla graziosa villa del principe Ruffo della Scaletta, avrà luogo un ballo campestre, pel quale sono stati collocati moltissimi biglietti. Data la posizione della villa e le splendide giornate sarà una vera festa, alla quale si può andare col cuore allegro senza timore di essere assaliti con le solite sorprese, per quanto benefiche, al portafogli.

I bambini sono ammessi nel paradiso terrestre senza biglietto.

Pei ginnasti italiani. Domenica, nei locali della Società di M. S. fra gl'insegnanti, fu offerto dai maestri comunali di ginnastica un vino d'onore al cav. uff. Romano Guerra per l'alta onorificenza conferitagli dal Presidente della Repubblica francese, in occasione del concorso ginnastico tenuto testè a Nizza.

La riunione riuscì oltremodo geniale e su proposta dei sigg. Monosilio e Carenzio furono inviati telegrammi al Ministro della P. I., all'Unione ginnastica francese, al presidente della Federazione italiana senatore Todaro.

In Arcadia. — Essendo stati in questi giorni nominati cardinali i soci d'*Arcadia* Luigi Tripepi e Felice Cavagnis, l'Accademia ha voluto festeggiarli con una straordinaria tornata, che è riuscita veramente solenne.

I due novelli porporati non intervennero, facendosi rappresentare dai monsignori Bonto e Guidi; e l'Ambasciatore di Francia presso la S. Sede fecesi sostituire dal segretario Lander.

Preluse monsignor Bartolini, custode generale, tessendo le lodi dei due soci elevati all'alta dignità, con tanto onore per la secolare Accademia. Fu applauditissimo.

Seguirono belle poesie dette dagli Arcadi: prof. Montagnani, monsignor Lazzareschi, prof. Fabi, can. Centi, prof. Marchi, prof. Giordano, monsignor Salvatori e prof. cav. Birocchi. Inoltre, in nome della Calabria, ringraziò i presenti monsignor Cotroneo.

Il programma musicale, diretto dalla maestra Maria D'Armini, si fece applaudire per opera delle signorine Orlandi e Serafini e del prof. Mencacci.

In mezzo al numeroso uditorio, notammo i cardinali Del Drago e Samminiatelli, i monsignori Marimangeli, Cavicchioni, Stonor, Rubiau, Riggi, Spolverini, Terrinoni, Pericoli, Gentili, ecc.

I nuovi cardinali, testè nominati da Leone XIII, vennero acclamati soci dell'Accademia.

Gita podistica-archeologica — La seconda gita podistico-archeologica indetta dalla *Lazio* richiamò ieri un grandissimo numero di persone, fra le quali portarono la nota gaia signore elegantissime e brose.

Il prof. Sabatini illustrò egregiamente i monumenti. Nino Ilari fece gustare alcuni splendidi sonetti di una sua primizia poetica.

Domenica prossima 28, a cagione di gare sportive che si svolgeranno al Velodromo, non avrà luogo la consueta passeggiata archeologica.

Società fra gli impiegati comunali — Il Consiglio d'Amm. della Società degli impiegati comunali votava ieri ad unanimità il seguente ordine del giorno, al quale si sono associati, firmandolo, tutti i soci:

"Il Consiglio di Amm. della Società di M. A. fra gli impiegati comunali riunito d'urgenza delibera un voto di plauso e di ringraziamento all'on. prof. comm. Enrico Galluppi, assessore del personale e socio benemerito, per la valida azione intesa a far approvare la proposta riforma d'organico per gli impiegati amministrativi del Comune e conferma la sua completa ed intiera fiducia nell'opera benefica dell'egregio assessore.

"Confida che la proposta riforma, che risponde ai desideri degli impiegati stessi, possa per l'opera concorde del Capo dell'Amministrazione, della Giunta, del Consiglio comunale al più presto essere tradotta in atto."

Lavori ferroviari. — Il "Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie" pubblica le seguenti informazioni:

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i progetti:

Sostituzione di una piattaforma di metri 5 nella stazione di Cecchina con altra di metri 5.50 da prelevarsi nella stazione di Roma Termini, L. 2365.

Costruzione di una tettoia per il rialzo dei veicoli munita di fossa a fuoco e di un piccolo fabbricato adiacente ad uso laboratorio e magazzino nella stazione di Roma, Porta Maggiore L. 7700.

Canavesani e valdostani in Roma. — Animato e riuscitissimo il banchetto dei canavesani e valdostani residenti in Roma, che ebbe luogo domenica alle 20.

Fra gli intervenuti notammo l'on. Bertetti, il senatore Malvano, il pubblicista Casalegno; tra le adesioni quelle del conte Ghiglieri, del conte Nigra, dei generali Bertoldi e Perrucchetti; dei senatori Chiala e Chiesa; dei deputati Palberti, Pinchia, Miaglia, Bagnasco, Farinet, ecc. ecc.

Al *dessert* cominciarono numerosi e brillanti i discorsi, alcuni dei quali in dialetto.

Si deliberò di spedire un telegramma al Re ed uno alla Regina Madre, tra le ovazioni generali.

In complesso, una festa cordiale e riuscita.

Educ. Vitt. Colonna. — Domenica ebbe luogo la inaugurazione della bandiera. Il presidente, duca Leopoldo Torlonia, consegnò agli alunni il nuovo vessillo con uno splendido discorso inspirato a sensi patriottici elevatissimi, ed inneggiante alla monarchia in cui disse è riposto il nostro amore, la nostra fede, le nostre speranze. Seguì un coro degli alunni; poi fu recitata dall'alunno Biscioni Giulio, una poesia intitolata la "Bandiera."

Chiuse la geniale festa un saggio di ginnastica fatto eseguire dal segretario signor Bragagnini e riuscito veramente perfetto. Gli alunni ebbero infine una squisita refezione e il presidente regalò loro un libro dal titolo "Vittorio Emanuele III" di A. Basletta.

La fanfara del Ricreatorio Umberto I rallegrava la festa, la riuscita splendida della quale è dovuta alla direzione dell'Educatorio composta dei signori prof. E. De Signoribus e A. Bragagnini.

L'economa signorina M. Marchi, col solito zelo, si adoperò instancabilmente perchè tutto procedesse con regolarità.

Alla geniale festa intervennero: il comm. Palomba in rappresentanza del sindaco, il prof. cav. Zeno, ispettore capo delle scuole in rappresentanza dell'assessore per la P. I., il cav. prof. Finazzi, il comm. ing. Marco Cecelli assessore comunale e parecchi altri.

Oggetti smarriti — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati all'Ufficio VII in Campidoglio dal giorno 14 al 20 corr.

Chiave femmina — Orologio a remontoir d'argento con catenina a ciondolo — Ciondolo di metallo giallo con tre sigilli — Portamonete a borsetta con centesimi 45 — Polizza del Monte di Pietà — Piccolo orologio di metallo ossidato con chatelaine — Portafogli con cartolina postale in nome di Francesco Milanesi — Chiave femmina — Lire quaranta — Libretto di appunti in tela nera — Polizza del Monte di Pietà — Chiave femmina inglese — Medaglia commemorativa in bronzo — Due carte da giuoco — Braccialetto per lume a gaz — Polizza del Monte di Pietà — Piego contenente 29 dichiarazioni di merci — Portamonete contenente L. 14.85 e sette francobolli — Spilla di metallo bianco ed una chiavetta — Chiave femmina — Portamonete con centesimi 35 ed una chiavetta — Boa di penne bianche e nere — Binocolo.

Vernice per dorare Vedi avviso in 4ª pag.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 22 aprile 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	Tot.	Usciti guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	772	169	941	20		20	32	1	7	1	41	754	167	920
S. Antonio	155	37	392	4		4	1	1			2	38	256	394
S. ...	141		141									41	—	141
S. Giovanni		511	511	—	21	21		12		1	13	—	519	519
S. Giacomo	72	100	172	1	1	2	4		1	2	7	168	99	267
Consolaz.	88	27	116	6	2	8	3	1			4	86	28	114
Fatebenefr.	82	129	211	1	3	4	1				1	82	132	214
	1335	1193	2378	32	27	59	41	15	8	4	68	1568	1001	2569

Grave malore. — Il fabbro-ferraio Papini Giovanni, di anni 64, da Tivoli, domenica, in via Borgo Pio, fu colpito da improvviso malore e cadde in terra, riportando la frattura della base del cranio.

Trasportato a S. Spirito, lo si giudicò in pericolo di vita.

Echi delle corse — Il fantino Kennion Edoardo di anni 25, da Manchester, fu trasportato poi alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni, avendo riportato una grave contusione alla spalla sinistra.

Ribellione. — Domenica alle 18, due guardie municipali, al bivio della via Appia Nuova, invitarono il vetturino Guido Giglio, di 18 anni, romano, a seguire la strada prescritta.

Il Giglio non volle intendere e rivolse per giunta parole ingiuriose e minaccie agli agenti che lo dichiararono in arresto.

I ladri. — Vennero ieri arrestati Pio Berardi, di 35 anni, da Coriano, ab. in via Appia Nuova 188 e Giuseppe Leonardi, di 30 anni, da Urbania, ab. nella stessa via n. 220, perchè autori del furto di scarpe per un valore non indifferente a danno del calzolaio Santini Nicola, ab. in via D'Azeglio 59.

Investimenti. — Natale Di Fiacco, di 16 anni, da Allumiere, abitante in via Em. Filiberto 43, sarto, ieri sera alle 18, in via Appia Nuova venne investito da una vettura privata di proprietà non ancora conosciuta.

Il Di Fiacco riportò contusioni al torace; venne subito accompagnato all'ospedale di S. Antonio ove dai medici fu tenuto in osservazione.

— I coniugi Anna e Giovanni Battisti, da Fano osti, abitanti in piazza V. Emanuele 47, ieri sera alle 20, in via Appia Nuova, presso Ponte Lungo, vennero investiti dalla vettura pubblica 464 e riportarono: la prima contusioni al viso e lacerazioni alle mani, il secondo contusioni alla gamba destra e al braccio destro.

Furono medicati all'ospedale di S. Giovanni, e giudicati guaribili entrambi in una ventina di giorni.

Baruffe. — Nell'osteria di Jacobini Eugenio alla "Parrocchietta" fuori porta Portese, per il giuoco delle bocce vennero a questione i braccianti Federici Giovanni, di anni 43, da Stafola, e Vecchi Lottario, di anni 19, d'Arpino. Questi afferrata una roncola, feriva al viso l'avversario.

Alla Consolazione, dove fu accompagnato dal bracciante Fraucucci Raffaele, lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il vetturino Taddei Augusto, di anni 41, romano, ieri sera, in via Borgo Nuovo, trovandosi in stato d'ubbriachezza, cadde dalla propria vettura e riportò grave ferita alla testa.

Morso da una vipera. — Fuori porta S. Pancrazio, ieri mattina il venditore ambulante Dominelli Alessandro, di anni 23, romano, venne morso alla mano sinistra da una vipera.

Condotto alla Consolazione i medici lo hanno posto in osservazione.

Disgrazie. — Nella fabbrica di birra Peroni, in via del Cardello, il lavorante Pellini Carlo, di anni 34, romano, riportò varie ferite alle mani e alla faccia per lo scoppio di un sifone; 15 giorni di cura.

— Alle 14 di ieri, il facchino Viscogliosi Giovanni, di anni 41, romano, mentre scendeva la scala del porto di Ripa Grande perdette l'equilibrio e cadde.

Fu subito ricoverato alla Consolazione con grave commozione cerebrale.

Teatri di Roma

22 aprile

Costanzi. — Stasera ultima *Città Morta* e spettacolo d'addio di Eleonora Duse ed Ermete Zacconi. I prezzi per stasera saranno quelli popolari e ciò per dare maggior agio a tutti di vedere questo lavoro che oltre ad un esecuzione delle più accurate, ha una messa in scena ricchissima sfarzosa.

I prezzi per stasera sono così ridotti: Ingresso Lire 1, poltrone L. 5, sedie L. 2, anfiteatro L. 1, Palchi I ord. L. 20, II ord. L. 25, III ord. L. 10.

Martedì primo concerto della Società orchestrale di Berlino diretta dal Nikisch, per la quale un altro dispaccio da Venezia conferma sempre più il plebiscito di ammirazione che sta riportando dovunque si presenti.

Il dispaccio dice che il teatro la Fenice era gremito e non mancava il pubblico più fine ed intellettuale.

Ogni numero dell'artistico ed interessante programma, oltre ad essere applaudito, fu bissato; e soggiunge che il Nikisch, è un direttore di forza e valore prodigiosi.

Aspettiamoci perciò un lieto avvenimento artistico, ciò che non si può dubitare del resto, poichè l'Accademia di S. Cecilia ha assunto di propria iniziativa il patronato per i due concerti.

Al **Valle** iersera ilarità vivissima alla *Creatura sperduta*, e all'**Adriano** due piene colossali e conferma splendida del successo riportato dalle "Foche ammaestrate" sicchè stasera lo spettacolo si ripete.

Al **Nazionale**, poi, le *Donne gelose* di C. Goldoni.

Manzoni — *Madame Sans-Gêne* procurò ieri due *esauriti* con applausi vivissimi.

Stasera altra replica e quanto prima *Elettra*, ultimo grande successo spagnuolo.

Fabr..

Piccola Cronaca

Se volete conservare i capelli usate l'acqua China Occhiolini garantita contro la forfora. Via Cavour 69, Parrucchiere, Roma.

Monte di Pietà.

Mercoledì 24 aprile 1901 - **2.ª** ***Custodia vende***
Oggetti d'oro impegnati il dì 1 ottobre 1900 fino alla polizza **249300.**
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 settembre 1900 fino alla polizza **246000.**
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.
Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Martedì 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

Il Duca di Genova.

S. A. R. il Duca di Genova ieri mattina si è recato al Ministero della Marina dove ebbe un colloquio coll'on. Morin intorno le feste di Tolone. S. A. R. ripartirà stamane per Torino.

Il Senato di ieri.

Furono presentati gli ultimi disegni di legge approvati dalla Camera che saranno esaminati dagli uffici.

L'on. Giolitti accettò lo svolgimento di una interpellanza del senatore Arrivabene sull'agitazione agraria nel Mantovano, che sarà svolta nella prossima seduta del Senato, fissata pel 29 corrente.

Camera dei Deputati.

La Camera dei Deputati è convocata alle ore 14 di martedì 30 corrente.

All'ordine del giorno, dopo le interrogazioni e il sorteggio degli uffici: Svolgimento di una mozione relativa alle condizioni degli insegnanti delle scuole secondarie ed elementari — Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'eserc. fin. 1901-902, ecc.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì nuovamente con l'on. Giolitti intorno allo sciopero di Genova.

Ministero Interno.

Una circolare ai prefetti lascia al loro arbitrio l'applicazione delle norme che regolano la concessione delle licenze per trasporti di polvere pirica, dinamite ed altri esplodenti.

Sono promossi alla 1ª classe:

Focaccetti cav. dott. Gaspare, consigliere ff. di sottoprefetto a Foligno. Bonfadini cav. dott. Giulio, consigliere a Bergamo. Romano cav. dott. Francesco, sottoprefetto a Geraca. Pia cav. Domenico, consigliere ff. di sottoprefetto a Monteleone. Parisini cav. dott. Giovanni, id. id. a Pistoia.

Consiglieri. - Promossi alla 2ª classe:

Montani cav. dott. Provvido, a Novara. Calvi cav. dott. Carlo, ff. di sottoprefetto a Castrovillari. Seroe... cav. dott. Gabriele, ... Ministero. Manfredi cav. dott. Nicola, ff. di sottoprefetto a Fermo.

Consiglieri. - Promossi alla 3ª classe:

Vaccaro cav. dott. Carlo, a Cosenza. Laureri dott. Silvio, ad Alessandria. Nomis di Pollone conte dott. Dionigi, a Siena. Descovich dott. Alvise, a Udine. Nannetti dott. Ferdinando, ff. di sottoprefetto a Comacchio, Capo cav. avv. Marziale, ad Avellino.

L'on. Giolitti ricevette ieri il senatore Piaggio e poi il comm. Maccaferri, prefetto di Porto Maurizio.

L'on. Ronchetti ricevette i prefetti di Livorno e Cagliari.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Prinetti ricevette il cav. uff. Emanuele Berti, primo segretario a Berna, che raggiungerà presto la sua residenza.

Ministero Guerra.

Ieri fece ritorno in Roma l'on. Ponza di San Martino.

Il generale Ponza di San Martino, ministro della guerra, proveniente da Firenze, fece ritorno ieri in Roma col treno delle 13.10

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio, perfettamente ristabilito ritornò al Ministero ed ebbe una conferenza con l'on. Wollemborg intorno ai provvedimenti finanziari.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Giusso nell'ultimo Consiglio dei ministri, sottopose all'approvazione dei suoi colleghi tre importanti questioni: le linee d'accesso al Sempione, la questione del porto di Genova, e quella delle ferrovie complementari.

Il Consiglio sarebbe stato d'avviso di accordare il sussidio chilometrico a tutte le linee di accesso al Sempione; di riconoscere in massima l'autonomia del porto di Genova e di risolvere, con la maggiore economia, la questione delle ferrovie complementari.

A questo proposito l'on. Giusso nominerà una Commissione per studiare il problema.

Ministero P. Istruzione.

Ieri si sono riunite le Commissioni pel concorso a professore straordinario alla cattedra di botanica nella Università di Catania e per la cattedra di diritto internazionale nella Università di Macerata, composte la prima dei professori Del Pino, Pilotta, Mattirolo, Arcangeli e Saccardo, e la seconda dei professori Buzzato, Brusa, Laghi, Mantovani, Orsetti, Carnazza-Amari, Corsi e Schiattarelli.

Ministero Marina.

Il vice ammiraglio Palumbo Giuseppe è esonerato dalla carica di comandante in capo del 2° dipartimento marittimo per assumere quella di comandante in capo della forza navale del Mediterraneo, inalberando la sua insegna sulla R. nave "Lepanto" col seguente Stato Maggiore:

Comandante di bandiera e capo di Stato Maggiore capitano di vascello Aubry Augusto, sotto capo di Stato Maggiore capitano di fregata Lucifero Alfredo, segretario tenente di vascello Conz Angelo, aiutante di bandiera tenente di vascello Ceci Uldérigo, macchinista capo squadra capo macchinista princ. di 1.a cl. Amante Federico, medico capo squadra medico capo di 2.a cl. Petella Giovanni, commissario capo squadra commis. capo di 2.a cl. Michel Paolo.

Col 1° maggio p. v. i tenenti di vascello Manzoni Guidobaldo e Farinati Tolesetto imbarcheranno sulla "Puglia" in sostituzione degli ufficiali Grifeo Carlo e Maccaroni Curzio.

L'"Eridano" è giunto a Civitavecchia, il "Colombo" è partito da Aden, il "Doria" il "Morosini" sono giunti a Genova, l'"Urania" è partita da Civitavecchia.

Atti del Governo.

La ***Gazz. Uff.*** del 22 contiene:

Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta di martedì 30 aprile — Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia - Rel. e R. D. che provvede allo scioglimento del Cons. com. di Marradi (Firenze) nominando R. Commiss. straord. il dott. Alessandro Salvadori — Divieto di esportazione — Bollettino sanitario del bestiame dal 25 al 31 marzo.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

AMERICA DEL SUD

(S) **Valparaiso,** 22 — Il nuovo Gabinetto è stato costituito con Zanarti alla Presidenza del Consiglio e Orrego Luco agli affari esteri.

ULTIMA ORA

Incendio in un Manicomio.

(S) **Milano,** 22. — E' scoppiato un gravissimo incendio nel Manicomio provinciale di Mombello, per dove sono partiti pompieri e guardie di città con un reparto di truppe a cavallo.

Mancano particolari.

BORSE E MERCATI

Roma, 22 aprile

La settimana esordisce senza alcuna variazione da quella precedente.

I corsi si mantennero stazionari sempre con assoluta mancanza di affari.

La Rendita fu quotata 101.22 1/2 a 101.25 per contanti 101.32 1/2 fine corrente.

Rendita interna 4 1/2 111.50.

Obbligazioni S. Spirito 493 — Municipio Roma 508 — Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 311.

Banca d'Italia 852 — Commerciale 654 — Credito 534 — Banco Roma 120 — Gas 775 — Acque 1098 — Condotte 245 — Molini 68 — Omnibus 324 — Metalli 164 — Immobiliari 175 — Credito Fondiario 481.50 — Ferriere 127 — Carburo 310 — Zuccheri 81 — Concimi 82.50 — Forni 76 — Montecatini 238.

Cambi invariati.

Francia 105.40 — Londra 26.54.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 101.32 1/2.

Cambio dazio doganale 23 Aprile L. 105.40

Dal 23 al 28 — fino a L. 400 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE — 22 Aprile 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 32	101 27	101 30	101 35
Id. fine	— —	101 32	101 37	—
Id. 4 1/2 0/0	111 40	— —	111 35	111 40
Az. B. d'Italia	852 —	— —	850 —	852 —
„ B. Generale	— —	50 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	533 50	533 —	533 50	533 50
„ „ Merid.	721 50	721 —	721 50	721 50
„ di Torino.	— —	— —	275 —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	161 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	434 —	435 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	378 —	380 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	311 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	323 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
„ 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	509 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 37	105 45	105 42	105 42
Berlino id.	129 90	129 95	129 92	129 87
Londra id.	26 53	26 55	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 56	26 27

Consolidati - Media uff. del Regno, 20 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.27 1/4	99.27 1/4
4 1/2 netto	111.34 3/8	110.21 7/8
4 0/0 netto	101.15	99 15
3 0/0 lordo	61 80 7/8	60 10 7/8

Parigi, 22, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	101 35	101 35	101 30
„ 3 1/2 0/0	102 85	102 85	102 80
ITALIANA 5 0/0	96 45	96 45	96 40
turca	24 75	24 60	24 62
spagnuola	73 40	73 22	73 32
russa nuova	— —	86 40	— —
portoghese	25 95	25 62	25 75
ungherese	— —	101 —	100 —
Egiziano 4 0/0	— —	109 10	109 15
Banca di Parigi	— —	1077 —	1077 —
Banca Ottomana	— —	553 —	552 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3770 —	3745 —
Lotti Turchi	— —	117 1/2	118 —
Fer. Meridion. ital.	— —	683 —	683 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/2	5 1/2
su Londra	— —	25 17 1/2	25 16 1/2
su Madrid	35 82	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 22, sostenuta	20	22
C. austriaca	696 —	698 —
R. aust. oro	117 60	117 75
Id. carta	98 35	98 40
N.ni oro	19 09	19 08
Lire ital.	90 50	90 50
C. Londra	240 25	240 25

Londra, 22 apertura	20	22
N.i Cons.	94 3/4	94 3/4
Italiana	95 5/8	95 5/8
Turca	23 1/4	23 7/8
Egiziano	107 1/4	107 1/4
Argento	27 5/8	27 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 33,000 - Bit. st.

Berlino, 22, ferma	20	22
Ital. cont.	96 10	— —
f. mese.	96 10	— —
Az. Merid.	135 20	— —
„ Medit.	99 —	— —
Obb. ferr. 3 0/0	59 20	— —
„ Merid.	62 —	— —
„ Roma	97 60	— —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	— —
Cambio Italia	76 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

(S) **Berlino,** 22 — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso dello sconto al 4 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni al 5 0/0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 22 aprile ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 22 aprile ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA calma	Balle N. L. 59 3/8	1720
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 86 50	23425

Parigi, 22 aprile ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	23	—	23	51	
Avena	18	25	18	25	
Olio di colza	60	—	65	50	
Spiriti	26	—	26	28	
Zuccheri	100	50	101	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

La sorte di Enrichetta

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—(Riduzione di **V. Cappellani-Merletta**)—

XI.

Il curato appressandosi alla signora Gérard.

— Siate forte — le mormorò.

E la signora Baudouin.

— Volete, mia cara che io ritorni domani e parli con vostra figlia? Mi prenderò cura di inspirarle buoni sentimenti.

— Oh, grazie! — rispose la Gérard stringendole la mano.

Il salone già aveva l'aria secca come un giardino bruciato da una brinata precoce.

— La mia opinione — esclamò il bel parlatore di Corbie — è che una figlia non deve dettar leggi a' suoi genitori.

Mathéus s'era seduto dinanzi ad un tavolo, tenendosi la testa fra le mani: egli tremava.

E senza guardare nessuno esclamò alla sua volta.

— Ditele che io farò tutto ciò ch'ella vorrà!

Era il *nec plus ultra* di ciò che egli poteva offrire.

Poi, riprese:

— Ma chi è dunque questo giovane? Certamente come tutti i giovani leggiero e mutabile! Ma io amo Enrichetta come un folle, un vecchio un vecchio matto. Io non potrei rinunciare a lei' Voglio rivederla, parlarle... Ella non sa chi io mi sia.

Ad uno ad uno gl'invitati andarono via, Corbie con Mathéus, il presidente con la signora Baudouin.

Il curato rimase alle Tournelles.

Durante la strada Mathéus non disse nulla a Corbie che era allegro pensando che Mathéus ed Enrichetta avrebbero avute delle grandi noie.

— Il signore ha l'aria di non star bene — disse a Mathéus il suo vecchio servitore quando lo vide entrare.

— Ah! mio povero Battista — disse egli — la ragazza ama un giovanotto!

— Ebbene, allora non bisogna che il signore la sposi.

— Sì, sì, io la sposerò!

Poi, piangendo a grosse lacrime:

— Ma è una umiliazione! è una umiliazione!

— Ma che cosa è capitato al signore?

— Che cosa?... che ella mi ha detto... mi ha detto....

E non poteva seguitare, egli minacciava di diventare imbecille...

Passò gran parte della notte lamentandosi, ed i suoi lamenti erano misti a nuove speranze ed a più acuti desideri.

Credeva di vedere aggirarsi Enrichetta per le ampie sale del Castello allegra e felice d'essere a fianco di lui.

Allora chiudeva gli occhi beato e contento come un fanciullo,

Alle Tournelles, allorchè tutti se ne furono andati, Pietro lasciò la moglie, dicendole seccamente:

— I miei complimenti del vostro successo!

— Voi non sapete quel che diciate, rispose ella vivamente, nulla abbiamo a rimproverarci. Non mi mettete nel caso di dire ciò che non vi garba di sentire.

Pietro tirò dietro a sè la porta violentemente e andò a coricarsi.

Ma appena a letto sua moglie gli fu vicino.

— Conto di finirla! diss'ella bruscamente.

E Pietro sulle furie;

— E finitela una buona volta, cominciate ad annoiarmi!

— Mi sono annoiata tanto io!... Conoscete adesso vostra figlia?

— Di chi la colpa?... Del resto non l'avete mai amata.

— E' una sciocca!

— Eh!... quando penso che siete stata voi ad educarla...

— Sì, rispose la Gérard, avvicinandosi al letto, sì, l'ho educata io, perchè voi ne eravate incapace.

" Voi non avete nè intelligenza, nè cuore: tutta la vostra vita lo ha dimostrato. E tutto ciò che mi si può rimproverare io l'ho fatto, perchè non ho avuto stima di voi.

— Io non domando la vostra confessione, disse Pietro filosoficamente, voltandosi dall' altra parte.

— Badate! non mi spingete a rappresaglie! esclamò furente la Gérard.

" Ma parliamo di questa detestabile figlia, di lei sola.

— Avete voi il diritto di trattarla così male? disse Pietro.

— Certamente, signore, rispose la moglie con aria di superbia.

— E sia!...

" Intanto qual partito prendere?

— Anzitutto Enrichetta s'è ingannata con quel che ha fatto: perchè ciò accelererà il suo matrimonio.

— Sì, disse Pietro, io voglio che sia maritata prima di quindici giorni. Farò fare le pubblicazioni subito.

— Non è questo l'importante...

— Ebbene?

— Non è così che domerete vostra figlia. Voi non conoscete il suo carattere. E' tutto un altro sistema che bisogna adottare.

— Sì, eh? Voi la conoscete bene, voi che le lasciate il tempo di avere un amante!

— Ebbene, se essa ha un amante non ha commesso poi una gran colpa, grazie ai principii che io le ho dati.

— Le mie congratulazioni, signora!

— Voi non capite... essa in sostanza non ha messo il piede in fallo.

— Ma se ha confessato di avere avuto un amante!

— E' stato uno spauracchio.

— Anche questo è stato un vostro insegnamento, eh?

— Via con queste satire! Al fatto! Domani bisogna che ci spieghiamo con Enrichetta, severamente come se lo merita, ma prendendola dalla parte della ragione.

— Bene, e poi?

— Poi?... ella comprenderà che 80,000 lire di rendita non si possono rifiutare.

" Noi la persuaderemo con dolcezza: i mezzi violenti non approderanno a nulla. Ella cederà alla persuasione.

— Provate voi, conchiuse, è già da un pezzo che le cure domestiche le lascio tutte a voi. La mia divisa voi la conoscete: l'ordine nelle famiglie, l'abbondanza nel granaio.

E questi due esseri così stimabili, così uniti, si separarono in buona armonia.

All'indomani, alle otto, la signora Gérard entrò in camera del marito.

Chiamò la cameriera e mandò a prevenire Enrichetta.

La cameriera prese un'aria più severa dei padroni, dicendole:

— Signorina, la signora e il signore chiedono di voi.

Enrichetta si aspettava questa chiamata.

Discendendo lo scalone, ella andava lentamente, portando con fatica il peso delle idee d'indignazione, di dubbio, di fierezza, di inquetudine, che martellavano il suo povero cuore tormentato, forte e debole nello stesso tempo, quando essa pensava ai lacci che le erano stati tesi, e quando si domandava se Emilio non l'avesse abbandonata...

Ogni giorno il ragionamento, il sentimento della sua intelligenza, le violenze della lotta, rendevano più irreparabile la separazione che si faceva più grande ha lei e la sua famiglia,

L'affetto e la sommissione erano sentimenti sradicati dal suo cuore.

La sua volontà si formava a poco a poco tra il turbamento o l'incertezza, perchè ella pensava che era sola, e che da sola doveva trovare nel suo animo il coraggio, la decisione e la giustizia.

Ma ella soffriva, in questa lotta che si agitava in mezzo a difficoltà dolorose.

Come una pianta che riesce a forare la terra, scartando e rompendo le pietre, così la sua volontà doveva cozzare con volontà nemiche, e più forti.

Enrichetta era rimasta incerta su ciò che aveva fatto la vigilia, non osando affermare s' essa avesse avuto ragione.

L'istinto l'aveva trascinata; e per salvarsi ella aveva pubblicato il suo legame con Emilio: ma pensava che difficilmente le si sarebbe perdonato d'aver sacrificato l'onore della famiglia.

La fanciulla aprì la porta della camera, e si avanzò di alcuni passi.

Ella guardò suo padre e sua madre, e li trovò in uno atteggiamento pieno di solennità.

— Eccovi! — disse la signora Gérard — Immagino che avrete riflettuto agli strani discorsi di iersera.

— E' possibile che io sia stata trasportata dalla...

— Ah! ve ne siete pentita? lo comprendo. Ebbene! Non credete che sia il caso di doverci una riparazione? Credete di poter distruggere la cattiva idea che voi avete data di voi? Del resto, non temete nulla: vostro padre non vi parlerà come meritereste, egli vuol contenersi.

— Sì — disse Pietro — a patto che non si ricominci da capo!

Enrichetta non rispondeva aspettando qualche cosa di decisivo.

— E dinanzi a tutti! — riprese con voce sorda la Gérard. — Pensate che ad una fanciulla della vostra età non si può accordare il diritto d'agire come avete agito.

" Pensate che noi siamo obbligati a trovare i mezzi di combattere le vostre pretese di tirannia domestica.

" Noi ora abbiamo un nemico nella nostra casa, e questo nemico siete voi!... Ciò che ci avete annunziato ci ha ferito il cuore nel momento istesso che noi eravamo occupati della vostra felicità.

" Vorrei che aveste a fare con genitori meno deboli, meno indulgenti.

— Certamente — disse Pietro — vostra madre è troppo buona. Se voi qui vi credete la padrona io vi dimostrerò che non lo siete affatto. La famiglia non deve essere turbata nel suo ordine.

" Promettete d'essere sottomessa per l'avvenire?

— Voi dovete aggiunse la madre, cancellare il passato, farvi perdonare le vostre colpe.

" L'orgoglio e la fierezza sono due difetti ricordatevelo.

" Per volare occorrono delle ali, e le vostre ancora non sono abbastanza forti.

" Lasciate fare coloro che hanno più esperienza di voi, e che non possono ingannarvi.

Più volte Enrichetta volle protestare; ma si era riservato il momento quando il discorso venisse a cadere sopra Emilio e Mathéus.

Pietro e la signora Gérard rimasero un pò in silenzio, stupiti ch'ella non dicesse niente.

— Voi tacete, riprese la madre, voi riconoscete la giustezza del nostro risentimento e suppongo che siate disposta a farci dimenticare la scenata di iersera.

— Fin che posso, rispose Enrichetta tanto per soddisfarli un momento.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1, e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia: al 3. p. si danno grat. i biglietti dalle 10 alle 1.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-13. (Permesso V. Sagristia 8)
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 181/2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a^ CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 646

Per divisione ereditaria vendonsi vari stabili in Roma nonchè due vigne fuori porta S. Paolo ed un area fabbricabile in Rocca di Papa nella zona dei nuovi villini, a condizioni vantaggiosissime. Per trattative e schiarimenti rivolgersi all'avv. Rodolfo De Sanctis, piazza della Consolazione N. 46 dalle 7 1/2 alle 9 1/2 ant. e dalle 6 1/2 alle 8 1/2 pom. 683

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo, 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno, di fronte nuovo Tunnel, acqua, vasche gas. Chiavi del Portiere. 674

Appartamento signorile situato nel Corso Vittorio Emanuele con dieci vani, esposizione mezzogiorno. Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Bombelli Piazza Colonna Palazzo Chigi. 675

Vasti granari, magazzini per lana stadi per scenografia, bigattiere, da affittarsi subito in via Salara 21 e via Porta Leone 53 presso Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 679

Vasti locali terreni posti presso la piazza di Santa Maria dietro S. Pietro d'affittare per uso di stabilimento industriale stamperia ed altro, corredati di camere superiori per uso abitazione ed ufficio, cortile acqua per motore a vapore pel quale esiste la ciminiera. Per le trattative rivolgersi alla Computisteria della Rev.ma fabbrica di S. Pietro. Via Ascoli N. 2 dalle 10 alle 12; e via Monterone N. 14 p. 2. 685

Via Urbana 24 p. 1. interno scala esclusiva, due camere cucina acqua marcia vasche bucataio, rimesse nuove L. 25 mensili. Chiavi p. 1. prima scala. 684

II^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25; Cent. 5 cad.

Quanti capelli bianchi Adopera l'acqua Innocente è la migliore e costa meno di tutte le tinture progressive per capelli, non è nociva, non macchia, L. 1,50, la bottiglia serve per 3 mesi, si adopera con piccola spugna. Si vende da Cafaratti Parrucchiere in via Santa Chiara N. 54. Si spedisce da 1 a 2 bottiglie L. 1 in più. 677

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 680

III^a^ CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 663

Si scrive a macchina a due soldi la pagina, in via della Campana 17 interno 6, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinto giovane allievo primario artista impartisce lezioni disegno, plastica. Unterricht in Zeichnen und sculptur ertheilt ein schüler erster Künstler. Studio, Via San Basilio 13 Roma. 658

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria e in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 909

Uomo pratico commercio cerca occuparsi in qualunque genere, mitissime pretese, ottime referenze sicurtà cauzione. Scrivere Rocco 22 posta Roma. 678

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7.15	8.20	—	13.25	—	19.25	0.5
Pisa	5.20	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	7.—	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	7.—	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	9.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	11.55	16.55	—	—
Tivoli	—	9.35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	7.—	8.15	14.50	20.50	23.45	—
Frascati	6.25	9.48	11.48	—	16.5	—	18.40
Marino-Albano	6.15	10.—	12.30	—	—	18.55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6.15	—	—	12.30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6.45	9.20	—	—	—	18.—	—
Velletri-Terracina	6.45	—	11.10	16.35	17.50	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.44	—	10.—	17.20	—	—	—
Fiumicino	8.15	—	—	17.5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	—	14.—	—	19.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	18.50	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	22.25
Avezzano-Tivoli	8.—	—	—	15.35	19.10	22.15	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	—
Civitavecchia	7.—	9.20	9.50	16.20	18.50	22.30	23.45
Frascati	7.10	8.10	13.40	17.45	—	—	21.35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9.30	—	—	14.36		21.—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7.30	—	—	19.45	—	—	—
Albano-Marino	7.41	9.30	14.26	17.26	21.—	—	—
Terracina-Velletri	8.28	9.54	—	16.30	22.6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.22	16.25	—	20.54	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	—	18.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						festivi			
Roma p.	6.—	9.30	11.26	15.38	18.25		—	—	—
Bagni a.	7.6	10.13	12.32	16.41	19.13		—	—	—
Tivoli a.	7.42	10.45	13.16	17.17	19.45		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	12.—	16.20	17.10	18.16	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.27	12.30	16.47	18.22	19.45	—	—	—
Roma a.	7.40	9.40	13.44	17.30	19.30	20.35	—	—	—

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 680

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

			Via Ciampino		Via Ciampino			Via Ciampino	
ROMA	p	6.15	8.45		9.20	10.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	»	—				10.12	12.42		—
Capannelle	»	6.32				10.20	10.50		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.49
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.53
ALBANO L.	p	7.18		9.40		16.55	16.30		
		Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina		Coinc. per Anzio-Nett.		P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri		
Cecchina	»		7.40		10.5			19.2	
Carroceto	»		8.4		10.29			19.26	
ANZIO	a		8.31		10.56			19.53	
ANZIO	p		8.32		10.39			19.36	
NETTUNO	a		8.39		11.4			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

			Via Ciampino	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri	Corrisp. da Velletri e Terracina			Via Ciampino	
NETTUNO	p		5.35			12.—		18.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		18.11	
Carroceto	»		6.14			12.39		18.39	
Cecchina	»		6.39	6.45	9.5	13.5		19.5	19.16
ALBANO L.	a			7.—	9.20	13.21			19.30
ALBANO L.	p	6.44		8.37		13.30	16.30		20.5
Castel Gandolfo	»	6.50		8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	»	7.—		8.52		13.45	16.48		20.20
Capannelle	»	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	»	7.30		—		14.15	17.15		—
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.26	17.28	19.45	21.—

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 961

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Tesoro 26 III Suo conforto inaspettato produssemi calma relativa. Non mi abbandoni; il mio pensiero è costantemente a lei rivolto. Scriverò giovedì. Legga. Eternamente suo. 698

Tesoro Effettuazione tuo progetto fosse semplice quanto credi renderebbemi felice però riflettuto sarebbe colmo imprudenza. Mi farei dovere quanto credi generosità, però mai qui pel momento. Occasione spiegherò ragioni. Sopporta tutto pregotene. Ardentissimi.....
APPASSIONATO 684

Iside Riservandomi scriverti secondo intelligenza, desidero intanto ringraziarti affettuosa lettera, confermarti mio pensiero costantemente te rivolto, mio affetto reso più intenso prove infinita tua bontà, dolcezza. Eternamente tuo attendo cartolina; scrivimi prestissimo; ardentissimi. 683

Piazza San Bernardo Signorina che lungamente ammiro; ogni sera, uscendo segno, e domenica mezzogiorno mostraile Popolo Romano, perchè non indicarmi mezzo come corrisponderle? Risponda fermo in posta diretta a
SINOPE ANTIBO 685

Bice adorata Ogni momento il mio labbro pronunzia il tuo bel nome che il cuore conferma ed approva con un palpito. E pronunziando questo nome che mi inebria, io chiedo a Dio che mi conceda d'averti un solo momento vicino. Oh! ma verrà, lo spero, verrà, e noi saremo invidiabilmente felici. In questo momento bacio il tuo ritratto, e lo bacio ardentemente perchè mi pare di darlo sulla tua fronte. Attendo ansiosa tuo riscontro per vederci Paolino o zia Maria, lo soffro tanto lo sai. La vita è breve amiamoci; ora ci arride gioventù e bellezza.
GUIDO 684

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia